Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Sabato 6 Giugno** — **Numero 133**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **21**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **25** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ONORIFICENZE AL VALOR CIVILE

S. M. il Re, sulla proposta del Ministro dell'Interno, e su conforme parere della Commissione istituita con R. decreto 30 aprile 1851, nelle udienze dei 29 marzo e 19 aprile 1896, ha fregiato le sottonominate persone della *Medaglia d'argento al valor civile* in premio di coraggiose e filantropiche azioni da esse compiute, **con evidente pericolo della vita**, nei luoghi qui appresso indicati:

Ardito Antonio, mezzadro, in Calatafimi — Trapani.
Pasetto Eugenio, mugnaio, in Zevio — Verona.
De Signori Guglielmo, d'anni [illegible], in Verona.
Candini Gaetano, maresciallo dei Reali carabinieri, in Assab — Colonia Eritrea.
Carrà Giacomo, di anni 19, in Quargnento — Alessandria.
Guazzotti Bandolino, d'anni 18, in Alessandria.
Voglino Giuseppe, maresciallo dei Reali carabinieri, in Cosenza.
Bonofiglio Francesco, contadino, in Cosenza.
Cajo Giorgio, operaio, in Cosenza.
Paroli Innocenzo, brigadiere dei Reali carabinieri, in Certaldo — Firenze.
Regaglia Antonio, calzolaio, in Milano.
Nascimbene Angelo, mugnaio, in Pavia.
Mariani Pietro, studente, in Breme — Pavia.
Fuciarelli Giovanni, operaio, in Marino — Roma.

S. M. il Re ha inoltre, nelle stesse udienze, fregiato con la *Medaglia di bronzo al valor civile*, le seguenti persone, per coraggiose e filantropiche azioni da esse compiute nei luoghi qui appresso indicati:

Binlella Vincenzo, mediatore, in Zelo — Rovigo.
Palumbo Prisco, cantoniere ferroviario, in Nocera Superiore — Salerno.
Marchetti Baldassarre, contadino, in Sovicille — Siena.
Carrera Carlo, garzone mugnaio, in Collegno — Torino.
Orso Domenico, paniceraio, in Rivarolo Canavese — Torino.
Vay Carlo, muratore, in Brusasco — Torino.
Baggiolini Enrico, soldato nel 62° reggimento di fanteria, in Cesana Torinese — Torino.
Gilli Giuseppina, d'anni 14, in Oulx — Torino.
Valgioja Antonio, renaiolo, in Torino.
Sarteur Alfredo, studente, d'anni 15, in Torino.
Visca Battista, d'anni 11, in Villastellone — Torino.
Favro Giovanni, contadino, in Mompatero — Torino.
D'Orazio Lorenzo, carabiniere Reale a cavallo, in Gibellina — Trapani.
Mantegazza Ernesto, carabiniere Reale cavallo, in Gibellina — Trapani.
Balsamo Mario, muratore, in Gibellina — Trapani.
Bortolusso Lodovico, soldato nel 5° reggimento bersaglieri, in Treviso (due medaglie per due diversi fatti).
Sebenello Ernesto, contadino, in Valdobbiadene — Treviso.

Bollotto Giuseppe, contadino, in Valdobbiadene — Treviso.
Furlanetto Antonio, sellaio, in Castelfranco Veneto — Treviso.
Cattani Gaetano, guardia di città, in Venezia.
Tomei Pasquale, guardia di finanza, in Venezia.
Boscolo Giovanni, soldato nel 4° reggimento del genio, in Venezia.
Eccli Giuliano, battelliere, in Lazise — Verona.
Capello Carlo, tenente di artiglieria a cavallo, in Verona.
Rambaldelli Giuseppe, guardiano ferroviario, in Verona.
Amerio Paolo, contadino, in Costigliole d'Asti — Alessandria.
Boltramino Domenico, carabiniere Reale, in Valenza — Alessandria.
Ottone Massimo, contadino, in Valenza — Alessandria.
Medico Leonardo, guardia municipale, in Monopoli — Bari.
Lumini Angelo, brigadiere dei Reali carabinieri, in Cavernago — Bergamo.
Cesana Claudio, caporale maggiore nel reggimento cavalleria Umberto I°, in Bologna.
Forgioli Ferruccio, studente, in Salò — Brescia.
Tortolani Pasqualo, contadino, in Atina — Caserta.
Pellisco Raffaele, contadino, in Atina — Caserta.
Amato Giovanni, operaio, in Atina — Caserta.
Petrilli Filippo, operaio, in Atina — Caserta.
Sartori Francesco, maresciallo dei Reali carabinieri, in Mineo — Catania.
Repetto Domenico, soldato nel 3° reggimento del genio, in Zuccarello — Genova.
Scotti Amilcare, di Stefano, in Livorno.
Majoli Angelo, muratore, in Gorla Primo — Milano.
Fimmanò Carlo, tenente nella milizia territoriale, in S. Eufemia d'Aspromonte — Reggio Calabria.
Tripodi Francesco, contadino, in S. Eufemia d'Aspromonte — Reggio Calabria.
Tripodi Raffaele, contadino, in S. Eufemia d'Aspromonte — Reggio Calabria.
Tripodi Vincenzo, contadino, in S. Eufemia d'Aspromonte — Reggio Calabria.
Carbone Vincenzo, contadino, in S. Eufemia d'Aspromonte — Reggio Calabria.
Gentili Giuseppe, contadino, in Marino — Roma.
Secreti Umberto, ingegnere, in Marino — Roma.

S. E. il Ministro dell'Interno ha poi premiato con *Attestato di pubblica benemerenza* le persone qui appresso indicate:

Piffери Ercole, tenente nel 79° reggimento di fanteria, in Tortona — Alessandria.
Bertolini Giacomo, contadino, in Costigliole d'Asti — Alessandria.
Gallea Giovanni, soldato nel 79° reggimento di fanteria, in Tortona — Alessandria.
Ruocco Lorenzo, muratore, in Avellino.
De Zolt Bertrando, agricoltore, in S. Stefano di Cadore — Belluno.
Canei Francesco, barcaiuolo, in Vas — Belluno.
Zanella Stefano, contadino, in Vas — Belluno.
Zanella Giacomo, contadino, in Vas — Belluno.
De Lucia Domenico, guardia di finanza, in S. Pietro del Cadore — Belluno.
Maffei Santo, pescatore, in Gargnano — Brescia.
Scarpetta Pietro, facchino, in Gargnano — Brescia.
Stignani Ubaldo, oste, in Argenta — Ferrara.
Pignotti Leopoldo, renaiolo, in Firenze.
Del Lungo Angiolo, renaiolo, in Firenze.
Pistelli Pietro, operaio, in Livorno.
Bendinelli Giulio, guardia municipale, in Livorno.
Balestra Vincenzo, guardia municipale, in Napoli.
Ricciardi Saverio, tenente nell'83° reggimento di fanteria, in Plati — Reggio Calabria.
Guerci Gaetano, cocchiere, in Marino — Roma.
Di Bernardino Stanislao, vignarolo, in Marino — Roma.
Capri Giulio, possidente, in Marino — Roma.
Caccianiga Guido, Regio pretore, in Adria — Rovigo.
Ippolito Antonio, brigadiere dei Reali carabinieri, in Vibonati — Salerno.
Piva Giovanni, carabiniere Reale, in Vibonati — Salerno.
Fiorentino Abele, guardia municipale, in Sarno — Salerno.
De Santis Pietro, carabiniere Reale, in Sarno — Salerno.
Liccardi Biagio, carabiniere Reale, in Sarno — Salerno.
Abignente Luigi, brigadiere delle guardie municipali, in Sarno — Salerno.
Vitale Antonio, delegato di P. S. in Sarno — Salerno.
Bifolco Giuseppe, muratore, in Sarno — Salerno.
Santi Agostino, soldato nel reggimento cavalleria Piemonte Reale, in Torino.
Guabello Giuseppe, muratore, in Agliè — Torino.
Bellezza Oddon Antonio, contadino, in Lanzo Torinese — Torino.
Nicola Giovanni, ceraiuolo, in Ivrea, Torino.
Immovilli Roberto, operaio meccanico, in Buttigliera Alta — Torino.
Martin Martino, panattiere, in Villafranca Piemonte — Torino.
Morandini Pietro, agricoltore, in Cividale — Udine.
Colutti Giovanni Battista, cocchiere, in Colleredo di Mont'Albano — Udine.
Marchi Giacomo, carabiniere Reale, in Istrana — Verona.
Bonaldi Giulio, facchino, in Vicenza.
Basinelli Giuseppe, operaio meccanico, in Buttigliera Alta — Torino.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 159 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 11 luglio 1889 n. 6210, con cui fu approvato il piano d'ampliamento pel circondario esterno della città di Milano, attribuendosi al Governo, coll'art. 3, la facoltà di approvare con R. decreto le varianti che si rendessero necessarie nell'attuazione del piano stesso;

Vista la domanda fatta dal Municipio per ottenere l'approvazione di una variante relativa al piazzale esterno di Porta Ticinese, giusta il piano 8 giugno 1895 dell'Ingegnere Giovanni Masera;

Ritenuto che furono osservate le formalità di legge e che nessuna opposizione fu fatta contro la domanda;

Che la variante, senza recar nocumento all'economia generale del piano, ha per scopo di sistemare la località in modo più rispondente ad interessi pubblici riconosciuti dalla competente autorità, e merita quindi di essere approvata;

Che con decreto Ministeriale del 10 marzo u. s. fu autorizzata la copertura del Cavo Ticinello necessaria per l'esecuzione della variante stessa;

Vista la legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Udito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la variante al piano regolatore di ampliamento della città di Milano nel circondario esterno, approvato colla legge 11 luglio 1889 n. 6210, relativa al piazzale esterno di Porta Ticinese e risultante dal tipo compilato l'8 giugno 1895 dell'Ingegnere Giovanni Masera, visto, d'ordine Nostro, dal predetto Ministro.

Per l'attuazione di tale variante resta fermo il termine stabilito dalla citata legge 11 luglio 1889 per l'esecuzione del piano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1896.

UMBERTO.

C. PERAZZI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **CLXXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Veduta la deliberazione 12 ottobre 1895, con la quale il Consiglio comunale di Final Marina ha stabilito di portare un aumento di centesimi 50, per quintale, sul dazio di consumo che, con altro Nostro decreto delli 21 decembre 1890, fu autorizzato a riscuotere sulla carta di 2ª classe;

Veduto l'articolo 11 della legge 11 agosto 1870 n. 5784, allegato *L*;

Sentita la Camera di commercio ed arti di Savona;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Final Marina, in provincia di Genova, è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo sulla carta di 2ª classe in conformità dell'annessa tariffa, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1896.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

TARIFFA

Carta di 2ª classe e, cioè, carta bianca o colorata di qualunque specie e per qualsiasi uso, carta lavorata ossia lineata, legata in registri, verniciata, marezzata od altrimenti preparata e non tariffata a parte, gli oggetti di cartone ed i lavori di cartonaggio, il cartone di pasta bianca ed i cartoncini di ogni specie.

Sono però esenti dal dazio i libri e la carta invetrata o smerigliata, i giornali, gli stampati e la carta speciale ad uso delle amministrazioni governative e ferroviarie, la carta bollata governativa, la carta a strisce per gli uffici telegrafici, la carta compresa nella valigia postale, meno quella spedita in pacchi postali, e la carta preparata ad uso terapeutico, i manoscritti e la carta usata . . . . per quintale L. 2,00.

Visto, d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze

BRANCA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « Exequatur ».

Sua Maestà il Re, nelle udienze del 2, 19 e 30 aprile 1896, si è degnata di accordare il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Atif Bey, console generale di Turchia in Napoli.

Pigott Gio. R. W., console della Gran Bretagna in Palermo.

De Ferrari Girolamo F., console del Principato di Montenegro in Genova.

Parazzoli Attilio, viceconsole della Repubblica Argentina in Roma.

Disposizioni *riguardanti il personale e gli Uffici dipendenti dal Ministero degli affari esteri:*

Personale dell'Amministrazione centrale (3ª categoria).

Con decreto Ministeriale del 1° aprile 1896:

De Angioli cav. Eugenio, archivista capo nel Ministero esteri, incaricato di disimpegnare le funzioni di economo nel Ministero stesso.

Con R. decreto del 16 aprile 1896:

Fioccardi Cesare, scrivano locale nell'amministrazione della guerra, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero esteri dal 16 aprile 1896.

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 22 marzo 1896:

Avogadro di Collobiano Arborio (dei conti) nob. Luigi, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe in disponibilità, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 16 aprile 1896:

De Foresta (dei conti) nob. cav. Alberto, consigliere di Legazione in Madrid, destinato a reggere il R. Consolato a Messico in qualità di console generale e con credenziali di ministro residente.

Con decreto Ministeriale del 16 aprile 1896:

Malaspina di Carbonara marchese Obizzo, segretario di Legazione di 1ª classe, già trasferito da Washington a Pietroburgo, destinato invece a Madrid.

Melegari cav. Giulio, segretario di Legazione di 1ª classe a Bucarest, traferito a Pietroburgo.

Bottaro Costa comm. Francesco, segretario di Legazione di 1ª classe, già trasferito da Pietroburgo a Madrid, destinato invece Londra.

Con R. decreto del 16 aprile 1896:

Bollati cav. Riccardo, segretario di Legazione, già trasferito da Costantinopoli a Washington, collocato invece a disposizione del Ministero.

Con decreto Ministeriale del 16 aprile 1896:

Gallina conte Giovanni, segretario di Legazione di 1ª classe a Londra, trasferito a Costantinopoli.

Nobili cav. Aldo, segretario di Legazione di 1ª classe, già trasferito da Costantinopoli a Belgrado, destinato invece ad **Atene.**

Con R. decreto del 16 aprile 1896:

Falletti (dei conti di Villafalletto e signori di Vottignasco) nobile cav. Paolo, segretario di Legazione di 1ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato, dietro sua domanda, in attività di servizio dal 16 aprile 1896.

Con decreto Ministeriale del 16 aprile 1896:

Vinci conte Giulio Cesare, segretario di Legazione di 2ª classe, già trasferito da Washington a Rio Janeiro, confermato a Washington.

Con decreto Ministeriale del 31 marzo 1896:

De Martino cav. Giacomo, addetto di Legazione a Costantinopoli, collocato a disposizione del Ministero.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 16 aprile 1896:

Macciò comm. Licurgo, console generale di 1ª classe, già destinato a Santiago, collocato a disposizione del Ministero.

Sanminiatelli conte Fabio, console generale di 2ª classe a Cettigne, collocato a disposizione del Ministero.

Bianchi avv. Francesco, marchese di Castelbianco, console generale di 2ª classe a Bastia, trasferito a Cettigne.

De Rege di Donato (dei conti) nob. comm. Alessandro, console generale di 2ª classe, già destinato a Lima, collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 29 marzo 1896:

Castelli comm. Pietro, console generale di 2ª classe in aspettativa per ragioni di servizio, richiamato in attività di servizio dal 1° aprile 1896, e con decreto Ministeriale del 16 aprile 1896 destinato a Lima.

Con R. decreto del 9 aprile 1896:

Revest comm. Nicola, console di 1ª classe a Liverpool, collocato a disposizione del Ministero, e con decreto Reale del 16 aprile 1896 destinato ad Algeri.

Con R. decreto del 16 aprile 1896:

Greppi conte Antonio, console di 1ª classe a Guatemala, trasferito a Santiago.

Con R. decreto del 19 aprile 1896:

Maissa cav. Felice, console di 1ª classe a Scutari d'Albania, trasferito a Teheran.

Con R. decreto del 9 aprile 1896:

Bainotti cav. Paolo, console di 1ª classe a disposizione, destinato a Liverpool.

Con R. decreto del 16 aprile 1896:

Bertola cav. Camillo, console di 2ª classe a San Paolo, trasferito a Rosario.

Gioia cav. Ludovico, console di 2ª classe a Rosario, collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 19 aprile 1896:

Leoni cav. Alessandro, console di 2ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Scutari d'Albania.

Con R. decreto del 16 aprile 1896:

Compans di Brichanteau (dei conti) nob. cav. Edoardo, viceconsole di 1ª classe a disposizione del Ministero, destinato a reggere, con patente di console, il R. Consolato in San Paolo.

Con decreto Ministeriale del 16 aprile 1896:

Lecca cav. Giulio, viceconsole di 2ª classe a disposizione del Ministero, in Missione a Lima, destinato a Filadelfia.

Con R. decreto del 19 aprile 1896:

Gaetani d'Aragona di Castelmola cav. Onorato, viceconsole di 2ª classe a Campinas, collocato, dietro sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 aprile 1896.

Con R. decreto del 16 aprile 1896:

Marazzi conte Girolamo, viceconsole di 2ª classe, già destinato a Filadelfia, collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 26 marzo 1896:

Rosset cav. Giuseppe, viceconsole di 3ª classe in Odessa, collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 16 aprile 1896:

Lencisa-Giustiniani Camillo, viceconsole di 3ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Rio Janeiro con l'incarico di disimpegnare le funzioni di cancelliere presso quella R. Legazione.

Burdese cav. Apollinare, viceconsole di 3ª classe presso la R. Legazione in Atene, collocato a disposizione del Ministero.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 9 aprile 1896:

Fedeli-Nesi Alcibiade, autorizzata la nomina ad agente consolare in Metelino.

Con decreto Ministeriale del 18 aprile 1896:

Banchetti Giovanni, autorizzata la nomina ad Agente Consolare a Scranton (Pensilvania).

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 18 aprile 1896:

Scranton (Pensilvania). — Istituita un'Agenzia consolare sotto la dipendenza del R. Consolato in Nuova York.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione della Sanità Pubblica

Con R. decreto del 24 scorso, il comm. Leonardo Ruggiori fu nominato membro del Consiglio provinciale sanitario di Palermo, per un triennio.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 634630 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 35 al nome di Borgamaschi Giovannina-Radegonda, fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Fassio Felicina, moglie in seconde nozze di Sartorio Giacinto, domiciliata in Asti (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Borgamaschi Giovannina-Vittoria-Radegonda, fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Fassio Felicita, moglie in seconde nozze di Sartorio Giacinto, domiciliata in Asti (Alessandria), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 5 giugno 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 306303 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al al N. 19793 della soppressa Direzione di Palermo) per L. 40, al nome dell'Eredità di Angelo Montesana in Caronia — e N. 78967 — corrispondente al N. 8197 dell'an-

nualità di L. 2,50 a favore dell'Eredità suddetta, furono così intestato per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi alla Eredità di Angelo Mentesana in Caronia vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detto iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 5 giugno 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1° N. 799752 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 160, al nome di Castellini Angela, Maria e Dominica di Giuseppe, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Carrodano (Genova);

2° N. 768188 per L. 5, al nome di Castellini Maria, Angela e Domenica di Giuseppe ecc. come sopra;

3° N. 798955 per L. 80, al nome di Castellini Maria, Angela e Domenica di Giuseppe ecc. come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a:

1° Castellini Maria Angela Dominica, Maria Emilia Severa e Maria Dominica Rosa di Giuseppe ecc. come sopra;

2° Castellini Maria Emilia Severa, Maria Angela Dominica e Maria Dominica Rosa di Giuseppe ecc. come sopra;

3° Come sopra al N. 2, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 21 maggio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 742147 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 550, al nome di Augier Luisa Giorgina di *Alfonso* moglie di Marrughi Pilade, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Augier Luisa-Giorgina di *Gio. Battista Alfonso* etc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 23 maggio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1105573 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 75, al nome di D'Amelia *Sebastiano*, Rosa e Giuseppina di Carlo, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a D'Amelia *Salvatore*, Rosa e Giuseppina di Carlo, minori ecc. (il resto come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 26 maggio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1070351 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 150, al nome di Ruocco Maria, Antonietta, Trofimena, Vincenzo ed Antonio fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Lombo Lucia di Pietrantonio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ruocco Maria-Marta, Maria-Antonia, Trofimena, Vincenzo ed Antonio fu Giuseppe, minori, ecc., (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 26 maggio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1072120 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1000, al nome di Voli Avena cav. *Giovanni* fu Chiaffredo domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Voli Avena Cav. *Giuseppe* fu Chiaffredo, domiciliato in Torino vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 26 maggio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso.

Si notifica che il 15 giugno corrente, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione Generale, via Goito n. 1 in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alle seguenti operazioni relative alle Obbligazioni create per la Ferrovia di Cuneo, passate a carico dello Stato in forza del R. decreto 23 dicembre 1859 n. 3821, e cioè:

a) All'abbruciamento delle Obbligazioni sorteggiate nelle seguite estrazioni e presentate al rimborso nel corrente semestre;

b) Alla settantaquattresima semestrale estrazione a sorte delle Obbligazioni di 1ª Emissione (R. decreto 26 marzo 1855) nel quantitativo di n. 104 da L. 400 caduna di capitale nominale e di quelle di 2ª Emissione (R. decreto 21 agosto 1857) nel quantitativo di n. 53 da L. 500 caduna, rimborsabili le une e le altre dal 1° luglio p. v.

In seguito verrà pubblicato il montare delle Obbligazioni abbruciate, e l'elenco delle Obbligazioni estratte.

Roma, addì 1° giugno 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
GHIRONI

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

3ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, N. 94 e 136 del Regolamento approvato con Real Decreto 8 ottobre 1870, N. 5942:

Si notifica che a termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	24901 Assegno prov.	Capitolo della Chiesa Collegiata di Rocca Secca dei Volsci (Roma) (Con annotazione)	Lire	3 75	Firenze
»	17521 Assegno prov.	Oratorio di San Filippo in Bagnorea (Roma) (Con annotazione)	»	3 20	»
»	77264	Detto (Con annotazione)	»	30 —	»
»	733601 Solo certificato di proprietà	Congregazione di carità di Verzuolo (Cuneo) (Con annotazione di vincolo per usufrutto vita naturale durante a Macro Luigia fu Carlo, nubile, domiciliata a Casale)	»	450 —	Roma
Consolidato 3 %	29312	Altare di Sant'Antonio Abate e Sant'Antonio di Padova eretto nella Chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo in Sampeyre (Cuneo) (Con avvertenza) . .	»	6 —	Firenze
Consolidato 5 %	76935	Collegiata di San Nicola in Ponzano	»	25 —	»
»	20581 / 415881	Pio Lascito istituito dal fu sacerdote Giovanni Bossi, con disposizione del 1774 per celebrazione di messe nella chiesa parrocchiale di Figliaro, mandamento di Appiano in provincia di Como, amministrato dal R. Subeconomo *pro tempore* come da indulto Vescovile del 27 novembre 1861	»	50 —	Torino
»	85477	Chiesa del Rosario in Riesi (Caltanissetta) . . .	»	20 —	Firenze
»	1019260	Romano Maria fu Giovanni, moglie di Rosario Camiolo-Tommasi fu Giuseppe, domiciliata in Niscemi (Caltanissetta) (Con annotazione)	»	400 —	Roma
»	955906	Leonardo Concettina di Nicolò, nubile, domiciliata in Palermo	»	300 —	»
»	686689	Legato Garagnani in Bologna	»	85 —	»
»	843346	Fidecommissaria Battaglia in Montemaggiore Belsito (Palermo) (Con avvertenza)	»	215 —	»
»	91038 / 486338	Fondazione di Montalto Oriettina, moglie di Francesco Ferrari, per celebrazione di messe nella chiesa di san Sebastiano di Pavia in Genova amministrata dal Prevosto *pro tempore* della Chiesa di Nostra Signora delle Vigne	»	10 —	Torino
»	93573 / 488873	Detta	»	20 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritto la rendita
Consolidato 5 %	47243 / 230183 Solo certificato di proprietà	Iovinella Salvatore e Nicola fu Pasquale per la proprietà e per l'usufrutto a Iovinella Carmine di Nicola, domiciliato in Napoli (Con annotazione)	Lire	170 —	Napoli
»	31022	Comune di Isolella (Valsesia)	»	10 —	Firenze
»	87551	Comune di Isolella (Novara)	»	130 —	»
»	102621	Comune di Isolella (Novara) per la scuola comunale . .	»	10 —	»
»	95855	Cracolici Giuseppe Maria fu Antonino, domiciliato in Capaci (Palermo) (Con annotazione)	»	85 —	»
»	1032620 Solo certificato di proprietà	Gallinari Adele di Agostino Domenico, moglie di Spigo Carlo di Andrea, domiciliata in Genova (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Gallinari Agostino Domenico di Agostino, domiciliato in Genova)	»	100 —	Roma
»	994933 Solo certificato di usufrutto	Ottolenghi Bice fu cavaliere Elia, moglie di Lattes Giuseppe Rodrigo, domiciliata in Torino (Con due annotazioni di vincolo, delle quali una per usufrutto vitalizio a favore di Bona Fubini fu Samuel, vedova del cavaliere Elia Ottolenghi)	»	430 —	»
»	866720	Beneficio di San Pietro annesso al Cantorato del Capitolo di Marsiconuovo (Potenza)	»	30 —	»
»	107673 Assegno prov.	Beneficio di San Pietro annesso al Cantorato del Capitolo di Marsiconuovo (Potenza)	»	3 —	»
»	5369 / 76139 Assegno prov.	Patanè Vecchio Carlo fu Paolo, domiciliato in Giarre (Con annotazione)	»	1 —	Palermo
»	34522 / 217462	Chiesa laicale del Santissimo Sagramento di Cirò nella 2ª Calabria Ulteriore rappresentata dalla Commissione amministrativa della suddetta Chiesa.	»	20 —	Napoli
»	121844 / 517144	Chiesa laicale del Santissimo Sacramento di Cirò in Calabria Ultra 2ª (Cotrone) rappresentata dalla Commissione amministrativa della suddetta Chiesa . .	»	10 —	Torino
»	628794 Solo certificato di proprietà	Ospedale civile del comune del Vasto (Chieti) (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Barbarotta Giacinto e Doralice germani, congiuntamente vita loro naturale durante)	»	285 —	Firenze
»	63198	Beneficio parrocchiale di Bestazzo, frazione di Cisliano (Milano), rappresentato dal Parroco *pro tempore* .	»	25 —	»
»	9510 / 52930 Assegno prov.	Congregazione della Conferenza delle Sante Missioni sotto il titolo di Santa Maria dell'Assunta per la proprietà e per l'usufrutto Malerba Raffaele di Francesco, sua vita durante, domiciliato in Napoli (Con annotazione).	»	2 50	Napoli
»	548919 Solo certificato di usufrutto	Cordoni Fiorenza fu Florido, moglie di Orsini Baldassarre, domiciliata in Perugia (Con due annotazioni di vincolo, delle quali una per usufrutto a favore di Orsini Orsino di Baldassarre, domiciliato in Perugia, quale attuale investito dell'Ufficiatura o Legato pio Biancucci in Citerna)	»	80 —	Firenze

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	839673 Solo certificato di usufrutto	Mauro Alfonso fu Michelangelo, domiciliato in Napoli (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Ferrari Aurelio di Ferdinando sua vita naturale durante)	Lire	50 —	Roma
»	759788 Solo certificato di proprietà	Del Pozzo Giuseppina fu Angelo, minore sotto la tutela del marito Leone Luigi, domiciliata in Napoli (Con due annotazioni di vincolo, una delle quali per usufrutto vita naturale durante a favore di De Curtis Alfonsina fu Bernardo vedova Del Pozzo, moglie in seconde nozze di Postena Gaetano)	»	80 —	»
»	34712	Comitini Vincenzo di Giorgio, domiciliato in Santa Croce Camerina (Siracusa) (Con annotazione)	»	10 —	Firenze
»	51669 Solo certificato di proprietà	Zotti Carlo, Savina e Giulia fu Felice, domiciliati in Novara, minori sotto la legale amministrazione della loro madre Serafina Chiesa (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Chiesa Serafina vedova Zotti madre dei titolari sua vita naturale durante)	»	115 —	»
»	1071188	Istituto Ricovero di Mendicità in Sant'Elpidio a Mare (Ascoli), amministrato dalla locale Congregazione di Carità	»	60 —	Roma
Consolidato 4 50 %	3583	Opera pia Monsignor Andrea Canati in Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), amministrata dalla locale Congregazione di Carità	»	1536 —	»
»	3584	Opera pia della Misericordia in Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), amministrata dalla locale Congregazione di Carità	»	390 —	»
»	3585	Monte frumentario in Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), amministrato dalla locale Congregazione di Carità	»	81 —	»
»	3586	Orfanotrofio femminile di Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), amministrato dalla locale Congregazione di Carità	»	1473 —	»
»	3587	Ricovero di Mendicità di Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), amministrato dalla locale Congregazione di Carità	»	1530 —	»
»	3588	Opera pia Sartori in Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), amministrata dalla locale Congregazione di Carità	»	24 —	»
Consolidato 5 %	848384 Solo certificato di proprietà	Beccaris Alessandro di Evasio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Penango (Alessandria) (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Beccaris Evasio fu Carlo)	»	20 —	»
»	549009 Solo certificato di proprietà	Grossi Federico fu Angelo, domiciliato a Roma (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Panfoni Maria fu Andrea, moglie del titolare)	»	175 —	Firenze
»	825785	Richiardone Maria fu Antonio vedova di Abate Pietro, domiciliata in Perosa Argentina (Torino)	»	45 —	Roma
»	939170	Cannata Rosalia di Cosimo, minore sotto la patria potestà di detto suo padre, domiciliata in Palermo	»	575 —	»
»	729457	Accademia di Agricoltura in Torino	»	5000 —	»
»	692310	Detta	»	640 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	46517 / 441817	Accademia di Agricoltura in Torino . . . . . *Lire*	25 —	Torino
»	613525	Rettoria di Santa Maria in Campis in Boroide di Spoleto (Perugia) . . . . »	135 —	Firenze
»	101688 Assegno prov.	Detta . . . . »	2 19	»
»	99815 Assegno prov.	Opera della Chiesa parrocchiale di Santa Maria in Campis di Spoleto (Perugia) . . . . »	3 85	»
»	2000 Rendita mista	Ferro Maria Grazia fu Angelo, nubile, domiciliata in Frattamaggiore (Napoli) . . . . »	500 —	Roma
»	2940 Rendita mista	Detta . . . . »	100 —	»
»	1075683 Solo certificato di usufrutto	Nicotera Emilio fu Giovanni, domiciliato in Napoli (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore della Baronessa Gaetana Poerio fu Raffaele vedova di Giovanni Nicotera) . . . . »	625 —	»
»	1048701	Molini di Collegno e Felizzano (Società anonima) con sede in Torino (Con annotazione) . . . . »	700 —	»
»	1079191	Detti (Con annotazione) . . . . »	50 —	»
»	1030398 Certificato di proprietà e di usufrutto	Verne Romolo, Vittoria, Elvira e Teresa del fu Vincenzo, minori sotto la patria potestà della madre Marconi Clementina di Luigi vedova Verne, domiciliati in Roma (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Marconi Clementina di Luigi vedova di Verne Vincenzo) . . . . »	35 —	»
»	138315 / 533715 Solo certificato di proprietà	Ottolonghi Bonajut fu Giuseppe, domiciliato in Torino (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Lana Ottavio sua vita durante) . . . . . . »	180 —	Torino
»	156159 / 330099 Solo certificato di proprietà	Leboffe Pasquale fu Nunzio, domiciliato in Napoli (Con annotazione di usufrutto a favore di Maria Loreto di Ottone) . . . . »	110 —	Napoli
»	761 / 71531 Assegno prov.	Leonardi Francesco fu Antonino, domiciliato in Catania (Con annotazione) . . . . »	— 25	Palermo
»	28407 / 374917	Confratria di S. Eusenzio sotto il titolo di Gesù e Maria, nel comune di Barcellona Pozzo di Gotto, rappresentata dai Superiori del tempo . . . . . »	15 —	»
»	852897	Gardella Francesco fu Luigi Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Caterina Rosa, *vulgo* Rosa Rainuzzo di Nicola, vedova di Luigi Antonio Gardella, domiciliato in Santa Margherita Ligure (Genova) . . . . »	575 —	Roma
»	1086415	Detto . . . . »	290 —	»
»	689941 Solo Certificato di usufrutto	Riccio Giuseppa di Giovanni, moglie di Gaetano Ferolla, domiciliata in Napoli (Con annotazione di vincolo per doto e per usufrutto a favore di Riccio Giovanni fu Donato vita sua durante) . . . . »	1125 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	909689 Solo certificato di usufrutto	Valzelli Alessandro, Antonio, Andrea ed Angelo del vivento Giuseppe, minori e figli nascituri maschi legittimi dal medesimo, sotto la curatela speciale di Matuzzi Giovanni fu Andrea, domiciliati in Gussago (Brescia) (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Valzelli Giuseppe fu Francesco) . .	*Lire*	200 —	Roma
»	670267	Mistretta Marianna di Vincenzo, moglie di Di Salvo Antonino, domiciliate in Mussomeli (Palermo) . .	»	75 —	Firenze
»	933650	Cammarano Gennaro fu Raffaele, domiciliato in Napoli .	»	1075 —	Roma
»	814859	Polverini Giuseppe fu Antonio, domiciliato a Rignano sull'Arno (Firenze) (Con annotazione) . . .	»	70 —	»
»	923	Polverini Giuseppe del fu Antonio, distributore postale a Rignano (Con annotazione)	»	5 —	Firenze
»	3046	Detto (Con annotazione)	»	5 —	»
»	1021877 Solo certificato di proprietà	Martella Domenico fu Giuseppe, domiciliato in Pescolanciano (Con annotazione)	»	85 —	Napoli
»	77023 / 259963	Pubblica Beneficenza di Castiglione, in provincia della Calabria Ultra seconda, per la Cappella del Santissimo in detto Comune, rappresentata dagli amministratori *pro tempore* (Con avvertenza) . . .	»	690 —	»
»	40098	Canonicato Arcidiaconale nel Capitolo Cattedrale di Tricarico (Potenza)	»	375 —	Firenze
»	596371	Detto	»	160 —	»
»	661037	Cafarelli Salvatore fu Francesco Saverio, domiciliato in Tricarico (Potenza)	»	40 —	»
»	1012521	Frugone Maria Assunta di Giambattista, minore, moglie di Nicolò Dellaspora, domiciliata in Levanto (Genova) (Con annotazione)	»	1050 —	Roma
»	553858	Galante avv. Ernesto fu Andrea, domiciliato in Casale Monferrato (Alessandria) (Con annotazione) . .	»	230 —	»
»	632158	Fabbrica del Duomo di Milano per la pia disposizione Magni	»	170 —	Firenze
»	632159	Fabbrica del Duomo di Milano per la Chiesa della Beata Vergine di Campo Santo (Con annotazione ed avvertenza)	»	75 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 %	747114 Solo certificato di usufrutto	Sodano Giovanni ed Alessandro di Benedetto, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Gattinara (Novara) (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Sodano Benedetto fu Giovanni, domiciliato in Gattinara)	*Lire*	100 —	Roma
»	85464	Chiesa di San Michele di Monte Pastore in Savigno (Bologna)	»	260 —	Firenze
»	1095093	Gilberd Thevenin Laura fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Previteau Estella, domiciliata in Napoli	»	85 —	Roma
»	31948 / 214888 Solo certificato di proprietà	Collegio di Santa Maria della Carità in Napoli (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Parascandolo Luigi di Michele)	»	455 —	Napoli
»	130604 / 313544 Solo certificato di proprietà	Collegio di Santa Maria della Carità in Napoli rappresentato dal Rettore *pro tempore* (Con annotazione come la precedente)	»	5 —	»
»	112913	Chiesa dell'Annunziata in Altare (Savona) (Con annotazione)	»	5 —	Firenze
»	147 / 4987 Assegno provv.	Vumbaca Francesco Vincenzo di Giovanni Battista, domiciliato in Napoli (Con annotazione). . . .	»	1 —	Napoli
»	116228 / 299168	Mensa parrocchiale di San Leonardo del Comune di Pianella rappresentata dal Parroco *pro tempore* per lo affranco di due annui canoni, uno in grano di ettolitro uno e quindici litri e l'altro in danaro di lire 6.54, ascendenti in uno a lire 25 compresi centesimi 24 per laudemio, gravitanti su di un terreno sito in Moscuso in Contrada Storparo de Santi della estensione di un ettare, otto are e cinquanta centiare, dovuti alla detta Mensa parrocchiale dal signor Federico Coletta giusta l'istromento di affranco 20 luglio 1865 per notar Carlo Vincenzo Puca di detto Comune di Pianella	»	25 —	»
»	158829 / 341769	Congrega del Purgatorio in Roccaromana (Caserta) rappresentata dal Superiore *pro tempore*. . . .	»	80 —	»
»	11572	Congrega del Purgatorio in Roccaromana (Caserta) .	»	10 —	Firenze

Roma, addì 14 gennaio 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
ZULIANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del

(N.B. Nei prezzi non è compreso il dazio consumo,

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
	REGIONE I. —												
1	Cuneo	24 25	23 ..	40 25	35 25	15 50	14 40	19 ..	18 25	34 ..	30 ..	170 ..	150 ..
2	Carmagnola (*Torino*)	25 87	25 29	36 ..	33 50	16 18	15 29	19 ..	18 50	36 ..	30 ..	160 ..	140 ..
3	Chivasso (*Torino*)	25 40	24 35	34 ..	31 10	17 22	15 60	17 ..	16 40	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
4	Alessandria	25 ..	.. ..	.. ..	.. ..	15 25	.. ..	16 ..	.. ..	34 ..	27 ..	170 ..	150 ..
5	Vercelli (*Novara*)	.. ..	.. ..	29 30	.. ..	16 ..	.. ..	.. ..	.. ..	31 70	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE II. —												
6	Pavia	24 75	23 75	32 ..	27 75	14 50	13 50	15 50	15 ..	36 ..	30 ..	.. ..	.. ..
7	Milano	24 50	23 75	36 07	32 32	17 50	16 25	14 75	.. ..	40 50	30 50	165 ..	148 ..
8	Como	24 75	24 25	.. ..	.. ..	15 50	14 50	17 50	16 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9	Tirano (*Sondrio*)	24 ..	22 ..	41 ..	38 ..	20 ..	19 ..	20 ..	19 50	40 ..	30 ..	.. ..	.. ..
10	Bergamo	23 60	23 50	38 60	26 10	15 50	13 50	17 ..	16 ..	36 50	26 ..	160 20	120 20
11	Brescia	25 83	24 44	35 80	30 80	16 ..	14 82	16 80	15 80	41 ..	30 ..	145 ..	120 ..
12	Cremona	23 40	22 90	36 ..	34 ..	13 85	13 35	15 ..	14 50	37 ..	30 ..	.. ..	.. ..
13	Mantova	23 25	22 25	35 50	31 50	15 72	14 75	15 ..	14 50	22 50	15 50	160 ..	130 ..
	REGIONE III. —												
14	Verona	23 75	23 37	36 25	30 50	17 12	15 87	15 25	14 50	50 10	29 30	117 80	92 13
15	Vicenza	23 ..	22 50	40 ..	36 ..	18 50	17 ..	15 50	15 25	33 50	28 50	.. ..	.. ..
16	Belluno	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
17	Udine	.. ..	.. ..	43 24	33 86	16 24	14 09	.. ..	.. ..	35 ..	24 40	134 15	99 84
18	Conegliano (*Treviso*)	.. ..	.. ..	42 ..	38 ..	16 24	15 70	15 50	.. ..	38 ..	32 ..	130 ..	112 ..
19	Treviso	22 75	22 50	39 ..	38 50	14 90	14 65	15 20	15 ..	29 ..	25 ..	.. ..	.. ..
20	Dolo (*Venezia*)	22 50	21 75	36 ..	28 ..	16 50	14 ..	14 75	14 50	35 ..	23 ..	.. ..	.. ..
21	Noale (*Venezia*)	22 ..	21 50	38 ..	34 ..	15 ..	14 ..	16 ..	15 ..	30 ..	26 ..	110 ..	100 ..
22	Padova	23 ..	22 25	37 50	28 50	16 ..	15 ..	14 ..	.. ..	36 ..	30 ..	130 ..	86 ..
23	Rovigo	.. ..	22 75	35 ..	32 ..	16 ..	14 25	14 50	.. ..	50 ..	25 ..	140 ..	125 ..
	REGIONE IV. —												
24	Porto Maurizio	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
25	Genova	24 87	.. ..	38 14	32 19	15 99	11 11	14 62	14 05	32 50	25 50	107 50	.. ..
	REGIONE V. —												
26	Piacenza	23 18	22 01	.. ..	.. ..	13 92	13 07	16 ..	15 50	35 ..	30 ..	.. ..	.. ..
27	Parma	23 87	23 37	36 50	31 50	15 12	14 50	15 68	15 12	32 50	22 50	190 ..	140 ..
28	Reggio nell'Emilia	25 ..	24 ..	45 ..	42 ..	16 50	15 ..	17 ..	16 ..	34 ..	24 ..	220 ..	180 ..
29	Modena	24 38	23 25	45 50	41 50	16 ..	12 ..	16 25	16 ..	23 ..	20 ..	142 50	117 50
30	Ferrara	24 12	23 50	45 50	38 50	14 37	.. ..	14 37	.. ..	30 50	13 50	145 ..	115 ..
31	Bologna	24 50	24 ..	42 50	40 ..	15 25	.. ..	17 ..	15 75	32 50	27 50	162 50	142 50
32	Ravenna	24 50	24 25	48 ..	38 ..	13 75	13 50	16 50	14 ..	50 ..	35 ..	160 ..	155 ..
33	Forlì	25 50	24 75	48 ..	42 ..	14 25	14 ..	17 ..	14 ..	60 ..	30 ..	150 ..	125 ..
	REGIONE VI. —												
34	Pesaro	23 75	.. ..	.. ..	.. ..	13 50	.. ..	17 ..	.. ..	32 48	24 98	116 ..	101 ..
35	Jesi	24 ..	.. ..	51 ..	39 ..	14 ..	.. ..	.. ..	.. ..	36 ..	31 ..	106 ..	100 ..
36	Macerata	23 50	.. ..	.. ..	.. ..	13 50	.. ..	.. ..	.. ..	32 ..	26 ..	125 ..	105 ..
37	Ascoli Piceno	23 ..	22 ..	52 60	42 60	14 ..	.. ..	.. ..	.. ..	45 ..	35 ..	126 ..	100 ..
38	Foligno (*Perugia*)	25 09	24 31	50 ..	45 ..	14 07	.. ..	16 66	.. ..	34 ..	29 ..	90 ..	82 ..
	REGIONE VII. —												
39	Lucca	26 89	26 18	42 50	37 ..	13 81	13 25	16 25	13 50	30 ..	25 ..	125 ..	110 ..
40	Pisa	26 01	.. ..	.. ..	.. ..	14 40	13 62	16 ..	.. ..	23 ..	20 ..	134 16	100 62
41	Livorno	25 50	25 ..	47 ..	43 ..	11 50	11 ..	18 50	18 ..	28 ..	24 ..	110 ..	100 ..
42	Firenze	28 ..	27 50	52 25	49 50	18 50	18 ..	17 50	17 ..	44 97	36 19	117 ..	110 ..
43	Arezzo	25 65	25 26	50 ..	40 ..	14 44	14 15	18 41	16 90	50 ..	46 ..	110 ..	105 ..
44	Siena	25 25	24 75	51 ..	37 ..	12 50	12 ..	14 75	14 ..	40 ..	28 ..	110 ..	90 ..
45	Castel del Piano (*Grosseto*)	24 50	23 50	45 ..	36 ..	17 ..	14 ..	14 ..	.. ..	35 ..	31 ..	105 ..	100 ..

(Direzione Generale dell'Agricoltura)

pane in 72 mercati del Regno, dal 18 al 24 maggio 1896.

fatta eccezione pel pane e per la carne).

CARBONE DI LEGNA (per quintale) forte	CARBONE DI LEGNA (per quintale) dolce	LEGNA DA ARDERE (per quintale) forte	LEGNA DA ARDERE (per quintale) dolce	PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale) da foraggio	PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale) da lettiera	FIENO (per quintale) 1ª qual.	FIENO (per quintale) 2ª qual.	PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma) 1ª qual.	PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma) 2ª qual	PANE MISTO o d'altri cereali (al chilogr.)	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma) BOVINA 1ª qual.	BOVINA 2ª qual.	SUINA	OVINA Castrato	OVINA Agnello	OVINA Pecora	OVINA Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Piemonte.																	
10 50	9 25	2 50	2 10	4 90	4 90	7 40	6 40	.. 38	.. 33	.. 26	1 45	1 25	1 70	.. ..	1 10	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	2 80	2 20	.. ..	4 50	6 50	5 50	.. 38	.. 32	.. ..	1 37	1 16	1 25	.. ..	1 10	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 35	1 90	.. ..	4 30	8 50	7 50	.. 38	.. 33	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 80	6 80	3 90	2 70	3 25	2 70	8 ..	7 ..	.. 40	.. 38	.. 22	1 60	1 20	1 70	.. ..	1 50	.. ..	1 40
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	9 80	.. ..	.. 39	.. ..	.. ..	1 70	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Lombardia.																	
7 50	7 25	2 60	2 10	.. ..	4 ..	9 50	8 50	.. 30	.. 26	.. 30	1 45	1 15	1 90	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9 80	8 80	4 45	3 85	.. ..	4 50	10 25	9 25	.. 42	.. ..	.. 37	1 70	1 45	1 90	1 30	1 30	1 30	1 30
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 38	.. 32	.. 26	1 50	1 40	1 60	1 30	.. ..	.. ..	.. ..
9 ..	7 ..	1 50	1 ..	.. ..	.. ..	9 ..	7 ..	.. 38	.. 35	.. 33	1 60	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	7 ..	2 80	2 30	4 50	4 ..	9 ..	8 ..	.. 30	.. ..	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	5 50	3 70	2 80	3 50	3 20	7 50	6 50	.. 42	.. ..	.. ..	1 57	1 35	1 80	1 40	1 15	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 65	1 55	4 20	3 80	8 50	7 50	.. 38	.. 32	.. ..	1 45	1 20	.. ..	.. ..	1 ..	1 05	.. ..
11 25	10 ..	4 25	3 50	3 50	.. ..	7 50	6 50	.. 30	.. 31	.. ..	1 60	1 30	.. ..	1 20	1 80	1 20	1 20
Veneto.																	
8 25	8 ..	3 32	2 40	3 45	3 25	9 45	7 45	.. 44	.. 40	.. ..	1 70	1 37	1 57	1 31	1 56	.. 97	.. 97
10 ..	8 50	2 75	2 50	3 ..	2 75	9 ..	7 88	.. 44	.. 36	.. ..	1 70	1 30	.. ..	1 40	1 40	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
6 50	.. ..	1 92	.. ..	.. ..	3 30	5 44	4 16	.. 41	.. 31	.. 21	1 35	1 20	.. ..	1 35	1 20	1 20	1 18
9 ..	8 ..	2 80	2 60	3 60	3 ..	4 80	4 10	.. 43	.. ..	.. 39	1 50	1 40	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	7 ..	3 37	2 62	4 ..	3 50	8 50	5 50	.. 42	.. 32	.. ..	1 80	1 30	.. ..	.. ..	1 60	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 50	2 80	3 ..	2 60	5 50	4 50	.. 44	.. 40	.. ..	1 50	1 40	.. ..	1 30	1 60	1 20	1 20
10 ..	9 ..	3 50	3 ..	3 ..	2 60	5 50	4 25	.. 44	.. 36	.. ..	1 30	1 20	.. ..	1 30	.. ..	1 10	.. ..
8 ..	6 ..	2 65	2 40	2 85	2 85	7 ..	6 75	.. 44	.. ..	.. ..	1 70	1 40	.. ..	1 60	1 60	.. ..	.. ..
9 75	10 ..	2 60	2 20	1 75	1 50	4 50	3 50	.. 44	.. 38	.. 34	1 50	1 25	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Liguria.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 50	.. ..	2 90	.. ..	.. ..	5 50	9 75	8 ..	.. 45	.. 40	.. ..	1 60	1 30	.. ..	1 60	2 ..	.. ..	1 60
Emilia.																	
7 50	9 50	2 70	1 75	3 87	3 62	7 62	6 75	.. 40	.. 30	.. ..	1 42	1 20	1 70	.. 90	1 20	.. 80	.. 80
6 65	6 65	3 ..	2 65	3 60	3 60	8 ..	7 ..	.. 36	.. 33	.. 27	1 80	1 40	1 40	.. 85	1 05	.. 80	.. ..
7 20	.. ..	2 50	.. ..	4 ..	3 50	8 50	6 50	.. 37	.. 28	.. ..	1 70	1 40	1 40	1 10	1 20	1 ..	1 ..
8 25	8 70	1 90	2 70	2 75	2 35	5 85	5 ..	.. 40	.. 31	.. ..	1 65	1 35	.. ..	1 20	1 35	1 29	1 29
10 ..	8 ..	2 37	1 50	1 62	.. ..	5 50	.. ..	.. 45	.. 30	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 20	1 50	1 20	.. ..
.. ..	.. ..	1 70	2 25	3 62	.. ..	5 75	.. ..	.. 40	.. 30	.. ..	1 42	1 32	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 ..	2 50	3 ..	2 50	5 ..	4 ..	.. 40	.. 35	.. ..	1 80	1 60	.. ..	1 60	1 60	1 50	.. ..
8 ..	7 30	3 30	3 ..	3 ..	2 40	3 ..	2 50	.. 36	.. 32	.. ..	1 60	1 50	.. ..	1 50	1 30	1 20	1 20
Marche e Umbria.																	
5 55	.. ..	2 80	2 30	3 50	3 ..	4 50	4 ..	.. 37	.. 31	.. ..	1 65	.. ..	.. ..	1 29	.. ..	.. ..	.. ..
6 75	7 50	1 60	2 50	5 50	5 ..	5 ..	4 50	.. 28	.. 25	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 05	1 05	.. 90	.. ..
6 25	6 75	2 15	2 25	4 50	3 50	7 50	5 ..	.. 30	.. 27	.. ..	1 65	1 20	.. ..	.. ..	.. 85	.. 75	.. ..
5 70	5 20	2 ..	1 90	4 50	2 50	6 ..	5 ..	.. 40	.. 30	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 05	.. 75	.. 75	.. ..
4 40	.. ..	1 30	1 10	3 30	.. ..	5 ..	.. ..	.. 40	.. 30	.. ..	1 35	.. ..	.. ..	1 35	.. 90	.. 60	.. ..
Toscana.																	
7 50	5 50	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	7 ..	5 ..	.. 36	.. 33	.. ..	1 80	1 50	.. ..	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
7 50	6 50	3 30	3 ..	1 90	.. ..	6 ..	4 50	.. 36	.. 33	.. 30	1 65	1 50	.. ..	1 50	1 50	1 ..	1 50
7 ..	7 ..	3 ..	2 50	5 50	5 ..	12 ..	11 ..	.. 39	.. 36	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 80	1 50	1 20	1 60
11 10	8 10	2 80	2 60	2 70	.. ..	10 50	10 ..	.. 45	.. 40	.. 34	2 25	1 95	.. ..	2 ..	1 50	1 80	2 ..
5 50	5 ..	1 40	.. ..	4 ..	3 ..	7 80	6 ..	.. 28	.. 26	.. ..	1 41	.. ..	.. ..	.. ..	.. 75	.. ..	.. ..
6 ..	5 50	1 60	1 30	4 25	3 50	5 50	5 ..	.. 31	.. 30	.. ..	1 60	1 40	.. ..	1 20	1 ..	.. ..	1 20
9 50	4 ..	1 50	.. 90	3 50	2 10	6 ..	5 50	.. 30	.. 27	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 05	.. 90	.. 60	.. 90

(*Segue*) Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.
	REGIONE VIII. —												
46	**Roma**	..	22 75	42 ..	.. ..	13 75	13 12	14 85	14 35	43 ..	40 ..	80 ..	68 ..
	REGIONE IX. —												
47	**Teramo**	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
48	**Chieti**	24 17	22 50	54 ..	41 ..	16 ..	15 ..	.. ..	.. ..	55 ..	50 ..	.. ..	.. ..
49	**Aquila**	27 20	21 20	.. ..	.. ..	16 20	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
50	**Campobasso**	23 44	22 27	51 ..	40 ..	14 98	13 30	.. ..	.. ..	40 ..	30 ..	102 ..	83 ..
51	**Foggia**	23 ..	22 ..	60 ..	55 ..	.. ..	.. ..	13 ..	12 75	.. ..	.. ..	100 ..	.. ..
52	**Barletta**	23 80	23 50	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	15 28	.. ..	28 ..	22 ..	80 ..	75 ..
53	**Bari**	25 ..	24 50	52 ..	38 ..	16 ..	15 ..	15 ..	14 ..	35 ..	30 ..	97 ..	83 ..
54	**Lecce**	24 ..	23 50	52 ..	45 ..	15 ..	.. ..	13 ..	.. ..	32 50	27 50	91 50	81 50
	REGIONE X. —												
55	**Maddaloni** (*Caserta*)	23 32	22 37	.. ..	.. ..	14 35	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
56	**Napoli**	24 50	22 ..	34 ..	30 ..	15 98	15 48	21 30	20 30	83 ..	23 ..	115 ..	100 ..
57	**Benevento**	20 30	19 ..	.. ..	.. ..	14 ..	..	17 45	.. ..	35 ..	30 ..	115 ..	95 ..
58	**Avellino**	23 ..	21 50	.. ..	.. ..	15 50	15 ..	.. ..	.. ..	40 ..	30 ..	.. ..	.. ..
59	**Salerno**	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
60	**Genzano** (*Potenza*)	24 50	23 40	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	14 ..	.. ..	45 ..	35 ..	80 ..	70 ..
61	**Cosenza**	25 50	23 80	44 90	30 90	17 ..	16 14	17 32	15 80	44 ..	34 ..	111 ..	100 ..
62	**Catanzaro**	27 ..	26 ..	.. ..	.. ..	.. ..	17 ..	.. ..	15 50	.. ..	26 ..	.. ..	68 ..
63	**Reggio di Calabria**	27 50	26 50	50 ..	42 ..	16 ..	13 50	17 ..	16 ..	40 ..	31 ..	88 ..	85 ..
	REGIONE XI. —												
64	**Palermo**	25 66	25 40	40 50	29 ..	15 ..	14 ..	17 ..	.. ..	47 ..	37 50	95 50	73 ..
65	**Messina**	26 ..	24 ..	35 ..	32 ..	16 50	.. ..	16 ..	.. ..	26 ..	25 ..	74 ..	68 ..
66	**Catania**	26 15	25 84	27 50	26 ..	.. ..	.. ..	17 ..	.. ..	22 ..	18 ..	75 50	71 25
67	**Siracusa**	24 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	24 ..	.. ..	80 ..	.. ..
68	**Caltanissetta**	25 50	25 ..	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	90 ..	80 ..
69	**Girgenti**	27 ..	24 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	30 ..	90 ..	80 ..
70	**Trapani**	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE XII. —												
71	**Cagliari**	23 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	33 ..	28 ..	125 ..	100 ..
72	**Sassari**	22 14	21 42	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	97 20	89 40
	Mercuriali delle settimane precedenti non												
60	Genzano (11-17 maggio)	24 50	23 40	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	14 ..	.. ..	45 ..	35 ..	80 ..	70 ..
70	Trapani (11-17 maggio)	25 47	23 93	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	19 16	.. ..	38 24	24 32	74 31	.. ..

CONCLUSIONI.

Cereali: Il *frumento* ebbe nuovi ribassi di prezzo sulle piazze di Mantova, Dolo, Noale, Piacenza, Modena, Bologna, Ravenna, Siena e Benevento (1ª qualità): un solo mercato, Lecce, segnalò aumento.

Per il *riso* tranne un rincaro a Vicenza, i prezzi si mantennero invariati dappertutto.

Il *granturco* rinvilì a Dolo (1ª qualità), Noale (1ª qualità), Rovigo, Piacenza, Ascoli Piceno e Siena: rincarò a Napoli.

L'*avena* deprezzò sulle piazze di Vicenza, Conegliano, Genova e Siena e salì di prezzo sui mercati di Noale (1ª qualità), Lecce e Napoli.

del pane in 72 mercati del Regno, dal 18 al 24 maggio 1896.

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma) BOVINA			OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.	Suina	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Lazio.																	
.. ..	7 60	6 35	.. ..	2 12	.. 75	3 75	.. ..	.. 40	.. 35	.. 30	1 70	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Meridionale adriatica.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	.. ..	3 ..	.. ..	4 25	3 75	.. ..	.. ..	.. 31	.. 26	.. ..	1 50	1 05	.. ..	1 ..	1 ..	.. 60	.. 60
5 50	5 ..	1 90	1 80	4 ..	.. ..	8 50	8 ..	.. 38	.. 28	.. ..	1 80	1 60	.. ..	.. 95	.. 85	.. 70	.. 85
8 ..	9 ..	3 30	4 ..	2 30	.. ..	6 ..	5 ..	.. 33	.. 28	.. ..	2 ..	1 60	.. ..	.. 85	.. 85	.. 55	.. ..
10 ..	8 ..	.. ..	3 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. 30	.. 18	1 90	1 30	.. ..	1 30	1 10	.. 90	.. 90
.. ..	8 ..	.. ..	3 ..	2 50	1 50	.. ..	.. ..	.. 38	.. 30	.. ..	1 90	1 60	.. ..	1 20	1 ..	1 20	.. ..
8 ..	7 ..	2 50	1 50	4 ..	3 ..	12 ..	11 ..	.. 36	.. 32	.. ..	2 ..	1 90	.. ..	1 40	1 20	1 10	1 10
8 ..	7 50	1 50	.. ..	3 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 33	.. 28	.. 20	2 10	1 60	.. ..	1 10	1 ..	.. ..	.. 90
Meridionale mediterranea.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 23	.. 22	.. 13	1 80	1 70	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 20	7 20	2 ..	1 80	3 60	4 10	8 50	.. ..	.. 33	.. 30	.. 20	2 ..	1 70	.. ..	1 20	1 30	.. ..	.. ..
7 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 29	.. 24	.. ..	1 60	1 25	.. ..	1 10	.. 90	.. 70	.. ..
9 ..	8 ..	4 ..	2 50	3 ..	2 50	7 ..	6 ..	.. 34	.. 28	.. ..	1 80	.. ..	.. ..	1 ..	1 ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. 25	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
.. ..	6 50	.. ..	2 50	4 70	4 50	11 50	11 ..	.. 32	.. 20	.. ..	1 60	1 ..	.. ..	.. 90	.. 90	.. 60	.. 60
5 ..	5 ..	1 70	1 70	2 50	2 50	6 ..	.. ..	.. 36	.. 30	.. ..	1 80	1 40	.. ..	.. 90	.. 90	.. ..	.. ..
7 50	7 50	2 50	.. ..	7 ..	7 ..	9 ..	.. ..	.. 38	.. 34	.. 28	2 20	1 90	.. ..	1 ..	.. 90	.. 90	.. ..
Sicilia.																	
10 ..	8 ..	2 37	1 82	4 35	5 85	8 10	7 60	.. 42	.. 37	.. ..	2 62	1 37	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 ..	5 ..	2 70	2 60	6 ..	6 ..	9 ..	8 ..	.. 42	.. 38	.. ..	2 ..	1 75	.. ..	1 25	1 ..	1 ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 43	.. 36	.. ..	2 06	1 84	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
11 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 38	.. 32	.. ..	1 90	1 70	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9 ..	8 ..	2 ..	4 ..	2 50	2 50	5 50	4 50	.. 44	.. 40	.. ..	1 70	1 50	1 50	1 30	1 ..	1 10	.. ..
12 ..	11 ..	2 55	2 ..	4 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. 36	.. ..	.. ..	2 10	1 70	.. ..	1 30	1 ..	1 ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Sardegna.																	
6 10	5 10	.. ..	3 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 45	.. 40	.. 32	1 25	.. ..	1 50	.. ..	.. 88	.. ..	.. ..
.. ..	6 87	.. ..	1 35	3 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 45	.. 35	.. ..	1 15	.. ..	.. ..	.. ..	.. 68	.. 68	.. 68
pubblicate a tempo perchè giunte in ritardo.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. 25	.. ..	.. ..	1 ..	.. ..	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
.. ..	9 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 43	.. 30	.. ..	2 ..	1 70	.. ..	.. ..	1 50	.. ..	.. ..

Vino: Decrebbe di prezzo a Udine e Modena.

Olio: Rinvilì a Carmagnola e salì di prezzo a Lecco.

Foraggi: Il *fieno* nuovo (maggengo) offerto alla vendita causò deprezzamento sulle piazze di Carmagnola, Brescia (2ª qualità), Dolo, Noale, Modena e Macerata: a Palermo aumentò di prezzo per scarsezza di merce.

La *paglia* rinvilì a Carmagnola e Palermo e salì di prezzo a Dolo.

Combustibili: Invariati dappertutto, meno sul mercato di Catanzaro ove scemò il prezzo della *legna*.

Carni: La carne *bovina* deprezzò a Napoli, Siracusa e Caltanissetta; quella di *agnello* a Cremona.

Pane: Crebbe di prezzo a Pisa e rinvilì a Caltanissetta la 1ª qualità.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi

Il giorno 31 scorso maggio in Marola, provincia di Genova, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 3 giugno 1896.

Il giorno 1° corrente in Montafia, provincia di Alessandria, e in S. Ambrogio di Valpolicella, provincia di Verona, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 3 giugno 1896.

AVVISO

Il Procuratore Generale presso la Corte di appello di Firenze, in ordine al disposto dall'art. 33 della legge sulle tasse ipotecarie (testo unico) del 13 settembre 1874 n. 2079, serie 2ª, e per gli effetti dell'art. 29 e seguenti della stessa legge,

rende noto

che col giorno primo maggio 1886 il signor comm. Vincenzo fu Biagio Cuttica, collocato a riposo dietro sua domanda, per anzianità di servizio, cessò effettivamente dalle sue funzioni quale Conservatore delle ipoteche in Firenze.

Firenze, li 2 giugno 1896.

Il Procuratore Generale

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 5 giugno 1896

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FARINI.

La seduta è aperta (ore 15 e 20).

COLONNA F., segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

Legge pure un sunto di petizioni.

Si accorda un congedo di un mese per motivi di salute al senatore Camozzi-Vertova.

Presentazione di un progetto di legge.

COLOMBO, ministro del Tesoro, presenta il progetto di legge: Stato di previsione della spesa pel ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1896-97.

È trasmesso alla Commissione di finanze.

Discussione del progetto di legge: « Modificazioni alla legge 30 giugno 1889, n. 6168 (serie 3ª), sulla requisizione dei quadrupedi e veicoli pel servizio del regio esercito » (n. 141).

RICOTTI, ministro della guerra, accetta che la discussione si apra sul progetto dell'Ufficio centrale.

COLONNA F., segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

SCELSI, relatore. Espone i criteri informativi del progetto di legge, il quale ha per iscopo di emendare e migliorare la legge ora in vigore. Questo progetto ha il principale scopo di meglio tutelare gl'interessi dei proprietari e di frenare l'ingordigia degli speculatori.

Per questo motivo l'Ufficio centrale ha accolto in massima il progetto, limitandosi a due soli emendamenti, dei quali renderà conto a momento opportuno.

RICOTTI, ministro della guerra, si associa alle considerazioni dell'on. relatore.

Aggiunge che uno dei miglioramenti principali alla legge vigente è questo, che col nuovo progetto si provvede a fissare fino dal tempo di pace il prezzo dei quadrupedi da acquistarsi. Con questa innovazione si rende più sollecita la requisizione al momento del bisogno.

Infatti, essendo naturali le frequenti contestazioni tra il Governo ed i proprietari sul prezzo dei quadrupedi, colla nuova legge questo grave inconveniente viene eliminato.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

L'articolo 1° viene approvato senza discussione.

DI SAN MARZANO. Parla sull'art. 2.° Ritiene sarebbe utile studiare se oltre ai tre sistemi di prelevazione per acquisto, non si potrebbe ricorrere ad un quarto sistema di semplice locazione. Credo che tale sistema sarebbe utile quando la prelevazione occorra per breve tempo, a causa di un bisogno affatto momentaneo.

RICOTTI, ministro della guerra. L'osservazione del generale di San Marzano ha un grande valore; ma il prendere i cavalli in locazione pel servizio militare presenta gravi difficoltà d'esecuzione.

L'idea, del resto, è buona e pratica e gioverebbe assai per le manovre annuali. L'Austria, per esempio, procede in modo analogo a quello accennato dal generale Di San Marzano: ogni anno non solo l'artiglieria ed il treno, ma anche la cavalleria, consegna all'agricoltura un certo numero di cavalli; i privati li mantengono e se ne servono, salvo l'obbligo di restituirli ad ogni richiesta.

Questo sistema sarebbe assai pratico e molto economico, perchè un cavallo costerebbe cento lire all'anno anzichè seicento.

Prende nota del consiglio del senatore Di San Marzano e si riserba di farlo oggetto di serio studio.

L'art. 2 è approvato.

Senza discussione si approvano gli articoli 3 e 4.

SCELSI, relatore, parla sull'art. 5, e propone che il comma secondo ed il principio del terzo siano così emendati:

« All'atto della precettazione, il prezzo dei quadrupedi precettati sarà determinato da una Commissione composta di due ufficiali dell'esercito, *e di un Commissario civile nominato dal Consiglio provinciale*, coadiuvati da un veterinario militare o borghese e da un perito scelto dalla Deputazione provinciale.

« Il prezzo sarà stabilito dai *tre* commissari », il resto come nel progetto.

RICOTTI, ministro della guerra, accetta.

L'art. 5, così emendato, è approvato, e senza discussione si approvano gli articoli 6 e 7.

COLONNA F. Parla sul comma 2° dell'art. 8°; lo reputa una inutile ripetizione del 2° comma dell'articolo stesso ed un carico grave pei privati.

Propone quindi la soppressione del 3° comma.

Vorrebbe poi che la legge determinasse l'età dei cavalli da requisirsi.

RICOTTI, ministro della guerra. Crede necessario il 3° comma per rendere efficace la notificazione dei mutamenti. Prega adunque di non sopprimerlo tanto più che il carico è piccolo ed è grande il vantaggio che ne deriva.

Il regolamento determinerà l'età dei cavalli ed anche la statura.

Dichiara, rispondendo ad una raccomandazione scritta nella relazione dell'Ufficio centrale, che il Governo vedrà di portare a circa 180,000 il numero dei cavalli precettati, ciò che soddisfa i servizi di prima linea.

COLONNA F. Quanto all'età ed alla statura, non insiste; ma insiste sulla soppressione o modificazione del terzo comma che gli pare una vera e nuova vessazione pei contribuenti.

Si potrebbe far obbligo al comune di notificare ai carabinieri i mutamenti.

SCELSI, relatore, propone che il proprietario faccia la denunzia in due copie: una che resti al municipio, l'altra che, per cura del sindaco, si trasmetta ai carabinieri.

RICOTTI, ministro della guerra, osserva che l'aggravio pel contribuente è piccolo; se si vuole affidarsi al sindaco, occorre stabilire una multa se il sindaco omette la notificazione ai carabinieri.

COLONNA F. Propone il seguente emendamento al 3° comma: « Il Sindaco del comune, sotto pena di multa, sarà obbligato a comunicare le variazioni, di cui al paragrafo secondo, al comandante della stazione dei reali carabinieri avente giurisdizione nel comune, rione, quartiere, sezione, ecc., ove trovasi abitualmente il quadrupede ».

COSTA, ministro di grazia e giustizia. Il carico che si dà ai Municipii, e sotto pena di multa, è una grave e nuova disposizione. Non sa fino a che punto sia equo colpire o il sindaco o il segretario comunale.

Prega il senatore Colonna di non insistere.

COLONNA F. Propone si abbandoni senz'altro il sistema della doppia comunicazione a carico del privato. Insiste nel suo emendamento sopprimendovi solo le parole « sotto pena di multa. »

DI CAMPOREALE. Combatte anch'egli il sistema della doppia notificazione diretta e si associa all'emendamento Colonna: che se si crede di studiare meglio la cosa, si rinvii l'articolo coll'emendamento all'Ufficio centrale.

SCELSI, relatore. Osserva che il servizio di precettazione non patisce ritardi e qui sta la ragione della doppia notifica.

RICOTTI, ministro della guerra. Accetta il rinvio dell'art. 8° coll'emendamento all'Ufficio centrale.

Il rinvio è approvato.

Senza discussione si approva l'art. 9.

SCELSI, relatore. Propone che il 2° comma dell'art. 10 cominci colle parole:

« Se la presentazione avverrà *nel tempo* stabilito » ecc., come al testo.

L'art. 10, così emendato, è approvato.

Senza discussione si approvano gli articoli 11 a 14.

DI CAMPOREALE parla sull'art. 15 relativo alle eccezioni alla legge.

Sarebbe opportuno esentare i cavalli da corsa, di puro sangue, cavalli che sono di prezzo altissimo e di poca o nessuna utilità militare.

Propone dunque che la lettera *e* dell'art. 15 sia così formulata:

e) Gli stalloni appartenenti allo Stato, od approvati per servizio privato *ed i cavalli da corsa di puro sangue.*

RICOTTI, ministro della guerra, accetta l'emendamento.

SCELSI, relatore, accetta l'emendamento Di Camporeale e propone poi al § *c* il seguente emendamento, accettato dal ministro: « non che quelli dei cittadini di Stati esteri per i quali la estensione dev'essere applicata in virtù di trattati esistenti, sempre quando essi non posseggano beni stabili nel Regno o non vi esercitino verun commercio od industria. »

L'art. 15 è approvato con questi emendamenti.

RICOTTI, ministro della guerra, all'art. 16, secondo comma, propone si dica:

« In occasione delle riviste di quadrupedi », ecc. come al testo.

SCELSI, relatore, accetta.

L'art. 16, così emendato, è approvato.

Gli articoli 17 e 18, ultimi del progetto, si approvano senza discussione.

Annunzio d'interpellanza.

PRESIDENTE dà lettura della seguente domanda d'interpellanza:

Il sottoscritto interpolla il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, se intenda presentare una legge che regoli l'esercizio del diritto di associazione, particolarmente sotto le guarentigie della pubblicità. Ed intanto quali provvedimenti intenda di prendere per evitare ingerenze di società segrete nella pubblica amministrazione.

Alessandro Rossi.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio. Dichiara di esser disposto a rispondere domani.

ROSSI ALESSANDRO. Ringrazia.

L'interpellanza, consenziente il Senato, si discuterà domani in principio di seduta.

Discussione del progetto di legge: « Disposizioni relative ai matrimoni degli ufficiali del Regio esercito. » (N. 142).

RICOTTI, ministro della guerra. Consente che la discussione si apra sul progetto dell'Ufficio centrale.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, ne dà lettura.

CERRUTI, dell'Ufficio centrale. Accetta e voterà il progetto, presentato da un illustre generale; ma è lieto che il ministro della marina non presenti un progetto analogo.

Nella fiducia che questo provvedimento legislativo concilii gli interessi dell'ufficiale con quelli dell'esercito e dello Stato, voterà questa legge, desideroso che più non si rinnovino gli abusi del passato.

GLORIA, relatore. Rettifica due errori materiali incorsi negli articoli 5 e 6.

Nell'articolo 5 deve dirsi: « degli articoli 1401 e 1405 ».

All'articolo 6, lettera *d*), dove è detto: « o femmine in età minore maritate... » deve dirsi: « o femmine in età minore, non maritate ».

Dà quindi ragione del progetto di legge in discussione ricordando i precedenti di una questione che occupa da molto tempo l'opinione pubblica e il Parlamento. Ricorda come nella sua relazione il ministro della guerra dichiarò che le modificazioni portate alla legge del 1871, rispondono alle mutate condizioni dei tempi ed alla ampliazione dei quadri.

L'Ufficio centrale non poteva non fare buon viso a questo progetto, il quale per altro tiene ferme le basi della legge del 1871.

Dimostra come si doveva procedere per rendere questa legge più rispondente allo spirito dei tempi, senza compromettere l'interesse militare.

Spiega che le restrizioni che vigevano per il passato, ora non possono essere mantenute.

Tutto sta nel concedere tutte le facilitazioni ragionevoli, salvaguardando il decoro della grande famiglia militare e mantenendo inalterabile lo spirito militare, principalmente pel tempo di guerra.

L'oratore dimostra che il progetto di legge in discussione risponde perfettamente a questa duplice esigenza.

Dimostra come sia opportuno il limite d'età al di sotto del quale è vietato il matrimonio, limite che fu fissato a 25 anni quali appunto sono voluti dal Codice civile per la limitata facoltà del figlio di famiglia a contrarre matrimonio. Giunto a questa età può ritenersi trascorso il periodo più arduo della gioventù, e da altra parte per le condizioni normali della carriera l'ufficiale ha già superato il grado meno retribuito. Una simile proposta non è nuova nelle fasi parlamentari della questione: poichè ne parla il progetto Mocenni del 1894: inoltre la nostra legislazione militare ne ha già consacrato il principio colla legge dell'11 marzo 1872, la quale vieta il matrimonio alle guardie-marina.

Con altra sostanziale innovazione, il progetto aggiunge ai casi di svincolo ammessi dalla legge attuale, quello della morte dell'ufficiale. Con ciò si abbandona un concetto ritenuto sinora, a parer suo, erroneamente, come uno de' fini della legge: quello cioè che la rendita fosse istituita anche a scopo di decoro della famiglia dell'ufficiale dopo la morte di lui, mentre all'opposto, come giustamente osserva la relazione ministeriale, colla cessa-

zione del servizio per una ragione qualsiasi, la famiglia dell'ufficiale *perde essenzialmente quel carattere che le conferivano i suoi rapporti con l'esercito*, ed al quale soltanto devesi avere riguardo.

L'ostenderne gli effetti al di là di questo confine può essere pietà, non giustizia; oppure converrebbe estenderlo altresì a tutti gli altri casi di cessazione di servizio per riforma, o collocamento in servizio ausiliario o a riposo. Il provvedere a questa situazione non è di questa legge speciale, ma della legge sulle pensioni. (Bene).

RICOTTI, ministro della guerra. Avverte il Senato che questo progetto fu studiato da una competentissima ed autorevole Commissione. Il Ministero ne accettò tutte le proposte, meno quella sul limite di età che fu invece ripristinata dall'Ufficio centrale.

Pone a confronto la legge vigente col progetto attuale e poichè questo in parte per gli ufficiali subalterni è più severo, credeva non necessario il limite di età. Preferirebbe non vederlo nella legge; ma, se l'Ufficio centrale insiste, lo subisce, per quanto creda che la Camera non lo voterà, per quanto sia convinto che il limite di età sia superfluo.

GLORIA, relatore, aggiunge alcune considerazioni circa il limite d'età; ma, per omaggio al ministro, dichiara di ritirare l'emendamento.

L'art. 1° è approvato nel testo seguente:

Art. 1.

Gli ufficiali del regio esercito in servizio attivo permanente, in disponibilità od in aspettativa, non possono contrarre matrimonio senza avere prima ottenuto il regio assentimento.

Le ragioni per le quali il regio assentimento fosse negato sono insindacabili.

SIACCI, parla sull'art. 2 che gli pare equivoco.

Quest'articolo dice:

« Non può ottenere il regio assentimento l'ufficiale, che non abbia provato di possedere un reddito annuo di lire quattromila, cumulativamente fra lo stipendio lordo del proprio grado, computati i sessenni, ed una rendita assicurata con vincolo ipotecario a favore della futura sposa e della prole nascitura sul debito pubblico consolidato, o su titoli guarentiti dallo Stato, o sopra beni stabili ».

Chiede se, essendo la rendita supplementare costituita da titoli del debito pubblico, questi si valutino al lordo o al netto; al valore nominale od all'effettivo.

COSTA, ministro di grazia e giustizia, crede che la rendita supplementare si debba calcolare al lordo, al valore nominale.

Così esigono i precedenti, così il testo della legge, così il criterio logico.

È quindi inutile un emendamento.

Propone poi, per la chiarezza, che l'art. 2 sia così emendato:

Art. 2.

Non può ottenere il regio assentimento l'ufficiale, che non abbia provato di possedere un reddito annuo di lire quattromila, cumulativamente fra lo stipendio lordo del proprio grado, computati i sessenni, ed una rendita assicurata con vincolo ipotecario a favore della futura sposa e della prole nascitura sul debito pubblico consolidato o su beni stabili, ovvero assicurata su titoli garentiti dallo Stato.

Il reddito annuo, di cui alla prima parte di questo articolo, è ridotto a lire tremila per gli ufficiali che abbiano compiuto il quarantesimo anno di età e per gli ufficiali dei reali carabinieri di qualunque età, provenienti dai sottufficiali della stessa arma.

RICOTTI, ministro della guerra. Prega il Senato ad accogliere favorevolmente questo emendamento. Si tratta di favorire gli ufficiali dei reali carabinieri provenienti dai sottufficiali della arma.

GLORIA, relatore, accetta i due emendamenti proposti dal ministro guardasigilli.

SIACCI è grato al guardasigilli della interpretazione data; ma vorrebbe espressa tale interpretazione nel testo della legge.

Si dica adunque all'art. 2 « ed una rendita lorda ».

GLORIA, relatore, insiste perchè non si accetti l'emendamento Siacci, che è superfluo, e può essere equivoco.

SIACCI non sa vedere inconveniente alcuno affinchè la legge sia ben chiara, tanto più che abbiamo varî tipi di rendita pubblica.

RICOTTI, ministro della guerra. La dicitura dell'art. 2 esiste dal 1854 senza incovenienti, senza oscurità d'interpretazione.

SIACCI, non insiste, sicuro che la seguita discussione chiarirà ogni futuro possibile dubbio.

L'art. 2 è approvato cogli emendamenti proposti dal guardasigilli.

Senza discussione si approvano gli articoli 3 a 7.

SIACCI parla sull'art. 8.

Chiede perchè non si provveda all'ufficiale che prende moglie col solo rito religioso, inconveniente notissimo e gravissimo.

GLORIA, relatore. La legge del 4 agosto 1895 all'art. 2 punisce colla revocazione l'ufficiale che contrae matrimonio solo religioso.

SIACCI ringrazia.

Gli articoli 8 a 11, ultimo del progetto sono approvati senza discussione.

Rinvio allo scrutinio segreto
dei progetti di legge nn. 132 e 152.

Senza discussione si rinviano allo scrutinio segreto i seguenti progetti, ciascuno di un solo articolo:

Approvazione di maggiori assegnazioni per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consultivo dell'Amministrazione del Fondo per il culto, per l'esercizio finanziario 1894-95 (N. 132);

Autorizzazione della spesa di L. 340,000 da inscriversi in apposito capitolo della parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio 1895-96, per la tacitazione di un credito della Società di navigazione generale italiana in dipendenza del servizio cumulativo fra il continente e la Sicilia (N. 152).

La seduta è levata (ore 18).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 5 giugno 1896

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Vice-Presidente BONACCI.

La seduta comincia alle 10.

BORGATTA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana di mercoledì 3 giugno, che è approvato.

Seguito della discussione del bilancio della marineria.

MORIN non aveva intenzione di parlare in questa discussione; ma alcune osservazioni fatte dai precedenti oratori, e qualche appunto fatto alla passata amministrazione, lo costringono a fare brevi dichiarazioni e brevi rettificazioni.

Ringrazia l'onorevole Afan de Rivera, che avendogli attribuito un giudizio da lui non mai pronunziato nè nella Camera nè fuori, colse l'occasione in una delle ultime sedute, di rettificarlo.

Egli non ha mai detto che sarebbe stato traditore della patria chi avesse chiesto ulteriori riduzioni di stanziamenti sul bilancio della marineria.

Come deputato ha sempre deplorato le circostanze che hanno imposto diminuzioni nel bilancio. Quando poi, come ministro, dovette chinare il capo dinanzi ad ineluttabili necessità, deplorò sempre queste necessità e si dette cura che l'organismo dell'Armata non ne venisse scosso.

L'oratore espone le tristi condizioni in cui versavano le finanze dello Stato quando egli ed i suoi colleghi assunsero il potere. Centosettanta milioni di disavanzo, cinquecento milioni di debito

del tesoro, il cambio al 16 e la rendita all'ottanta: ecco le condizioni della finanza italiana di allora. E non doveva anch'egli contribuire a rendere men gravi quelle condizioni?

Propose quindi economie per quattro milioni, che sembrarono però pochi: ma egli affermò che altre economie non si potevano fare a meno di recare un grave colpo all'Armata.

Egli cedette quando era utile, anche per l'armata stessa, che egli cedesse.

Egli cedette quando operando diversamente si sarebbe andati contro una situazione assai più pericolosa di quella fatta dall'economia da lui introdotta in bilancio.

Ma risponderà più particolarmente ai diversi appunti dell'onorevole Afan de Rivera.

Non mise in cantiere nessuna nave, perchè trovò costruzioni avviate per 130 milioni.

L'onorevole Afan de Rivera ha citato l'Inghilterra come più rapida nelle costruzioni navali; ma in Inghilterra si distribuiscono gli stanziamenti annuali per ogni costruzione in misura doppia dei nostri.

Dimostra che i bastimenti ch'egli ha radiato dai ruoli non potevano più prestare servigi di qualche importanza, e che la trasformazione del Consiglio superiore di marina fu una necessità amministrativa.

Anzitutto sostiene che questo Consiglio non ha corrispondenza nelle istituzioni di altri; inoltre esso non portava nessun lume indipendente al ministro; mentre il primo Consiglio superiore costituito da lui si oppose, rispettosamente ma risolutamente, ad un suo stesso provvedimento. Confuta poi le altre obbiezioni mosse a quella trasformazione, ed in ispecie quella che siasi data la presidenza del nuovo Consiglio al sottosegretario di Stato, al quale la legge attribuisce assai maggiore autorità sugli ufficiali di più alto grado, di quello che possa fare la semplice presidenza di questo Consiglio.

Quanto alle censure mossegli dall'onorevole Afan de Rivera per alcune promozioni nei gradi superiori dell'armata, dichiara che le promozioni stesse furono fatte secondo la proposta presentata dalla Commissione straordinaria di avanzamento al compianto suo predecessore, onorevole Racchia; e l'onorevole Afan de Rivera, aggiunge l'oratore, non interpretò certamente l'opinione degli ufficiali di marina, biasimandola.

Non comprende poi come l'onorevole Accinni disapprovi le innovazioni, nel tempo stesso che è convinto che tutto procede male. Le innovazioni si fanno quando sono dimostrate necessarie, e si compiono con tutte le garanzie che la legge prescrive.

Quanto alla formazione dei quadri, crede che si debba esclusivamente tener conto delle vere esigenze del servizio, senza ricorrere ad artificiose espansioni; tanto più che il ministro non avrebbe nè i mezzi nè la facoltà di procedere su questa via. E se ciò rallenta la carriera di distinti ufficiali, l'oratore confida che essi troveranno nel loro patriottismo la serenità necessaria per convincersi che bisognava fare come si è fatto.

Rileva un giudizio di un pubblicista inglese a proposito della flotta italiana, dolente che l'onorevole Bettòlo, portando nella Camera quel giudizio tanto incompetente quanto poco lusinghiero per l'Italia, gli abbia riconosciuto un qualche valore. Checchè ne pensi quel pubblicista, l'oratore, colla piena coscienza di ammiraglio italiano, respinge le sue gratuite asserzioni (Bravo! Bene!) dappoichè, vivendo da tanti anni fra i marinai italiani, è certo che sanno navigare e anche valorosamente combattere. (Vivissime approvazioni — Molti deputati si congratulano coll'oratore).

BRIN, ministro della marineria, nota la grande ampiezza presa quest'anno dalla discussione: lochè considera come un sintomo confortante del grande affetto del Parlamento per l'Armata.

Non disconosce che le esigenze inesorabili della finanza hanno fatto sentire le loro conseguenze sull'importanza della flotta, sulla rinnovazione del materiale, nelle forniture e nel servizio degli arsenali.

Convinto che l'Italia debba energicamente provvedere alla sua difesa marittima, egli sarebbe ben lieto che le condizioni finanziarie dello Stato gli consentissero di chiedere i mezzi necessari a restaurare la nostra marina; ma purtroppo deve riconoscere che il momento non è favorevole; e non ammette il concetto dell'onorevole Pantano che si potrebbe falcidiare a profitto dell'Armata il bilancio dell'esercito, giacchè anch'esso è abbastanza stremato.

Assicura per altro l'onorevole Afan de Rivera che, per quanto glielo consentiranno i mezzi, porrà in cantiere dei cacciatorpediniere.

Osserva poi all'onorevole Biscaretti che la introduzione delle artiglierie a tiro rapido ha accresciuto l'importanza delle grandi corazzate, e che bisogna altresì fare molto assegnamento sulle torpediniere.

Consente con gli oratori che hanno espresso le loro simpatie per l'industria privata; ma queste simpatie bisogna necessariamente conciliarle con la esistenza degli arsenali e degli stabilimenti dello Stato. Ad ogni modo è lieto di poter notare che la nostra industria navale ha raggiunto tal grado di perfezione da richiamare su di essa l'attenzione delle altre Nazioni.

Ed egli sarà sempre lieto di agevolare gli acquisti di naviglio che vengono proposti dall'estero; (Bravo!) dimostrando che nessun danno è provenuto allo Stato dalla vendita della *Garibaldi* e della *Varese* e che anzi lo Stato ne ha avuto un notevole guadagno. (Bene!).

Dichiara che, date le presenti condizioni, che ci vietano di aumentare il materiale, incombe il dovere al ministro di rendere quanto più è possibile efficace il materiale esistente. Assicura a questo proposito che egli, il ministro, al pari de' suoi antecessori sente vivo il dovere di provvedere a quello che l'onorevole Bettòlo chiamò con frase felice la preparazione organica.

Dichiara che è suo intento introdurre il principio degli equipaggi fissi, e dimostra coll'esempio delle altre marinerie che il personale è sufficiente così per quanto riguarda gli equipaggi come per gli ufficiali.

Si darà la massima cura per far sì che il personale dello stato maggiore, e principalmente nei gradi più alti, si mantenga sempre pari all'altezza del suo ufficio. Nell'adempimento di questo dovere grave e delicato, confida di aver l'appoggio morale di quanti amano veramente la nostra Armata e il nostro paese.

All'onorevole Pantano, il quale trattò di molte importanti questioni economiche, e fra le altre della emigrazione, fa osservare che egli ha giudicato forse troppo severamente la nostra marina mercantile. L'onorevole Pantano ha citato un passo di un libro dell'onorevole Macola ove si descrive a neri colori il modo come son trattati gli emigranti sui nostri vapori; ma l'oratore crede che l'onorevole Macola sia troppo pessimista. (Si ride).

Osserva infatti che i nostri emigranti, pure essendo liberi di scegliere vapori nostri o stranieri, prescelgono in massima parte i vapori italiani. Dichiara poi che le ispezioni ordinate circa le condizioni di questi vapori pel trasporto di emigranti diedero risultati soddisfacenti. Anche i nostri regolamenti in proposito non sono meno severi di quelli degli altri paesi.

Promette ad ogni modo che continuerà questi studi, e provvederà, non per legge, ma per regolamento.

Conclude dichiarando che modesto è il suo compito come modesti sono i mezzi finanziari di cui può disporre: ma questo compito egli lo adempirà con tutto il cuore e colla più viva fede nei destini della nostra marina. (Vivissime approvazioni).

PRESIDENTE, essendo stata chiesta la chiusura della discussione generale, la mette a partito.

(È approvata).

La seduta termina alle 12.10

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente VILLA.

La seduta comincia alle 14.

BORGATTA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

BONANNO giura.

Interrogazioni.

PERAZZI, ministro dei lavori pubblici, risponde agli onorevoli Taroni e Zavattari, che lo interrogano « sulla mancata sorveglianza dell'Ispettorato governativo verificatasi per le molte violazioni delle leggi e dei regolamenti ferroviari commesse dalla Società Nord-Milano con danno del personale, dell'erario e del pubblico ».

Attende il risultamento di una ispezione da lui ordinata in seguito ad una relazione della Lega dei ferrovieri trasmessagli dagli onorevoli Taroni e Zavattari. E la comunicherà anche al suo collega del tesoro. Vedrà quindi se e quali provvedimenti si dovranno prendere.

ZAVATTARI non ha difficoltà di attendere l'esito dell'ispezione ordinata.

Raccomanda però che la ispezione stessa sia completa e che l'ispettore interpelli anche la Lega dei ferrovieri, dalla quale avrà maggiore luce.

SINEO, sotto-segretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione del deputato Imbriani « circa il licenziamento del dottor llo Gherardini da parte del Consiglio comunale di Russi ».

Dichiara che è esclusa qualunque indebita ingerenza dell'Autorità prefettizia.

Il sospetto che nel licenziamento del dottor Gherardini si fosse manifestata l'ingerenza del prefetto fu anche enunciato nel Consiglio comunale; ma dai verbali del Consiglio questo sospetto viene assolutamente escluso.

Il Comune non intenderebbe rimaner vincolato dopo il triennio di prova; ma al concorso che eventualmente possa essere aperto dal Comune potrà prender parte lo stesso Gherardini.

IMBRIANI afferma che nel licenziamento del medico chirurgo Gherardini ci è stata un'ingerenza diretta del prefetto. Quello egregio medico è uomo di gran cuore, ed ha meriti scientifici non comuni.

Accenna al disaccordo esistente tra la cittadinanza ed il Consiglio a proposito di cotesto licenziamento, tanto che fu presentata contro la deliberazione del Consiglio, una protesta di 4,000 cittadini perchè la deliberazione sia revocata.

Legge il sunto della discussione avvenuta in una seduta segreta del Consiglio comunale dal quale risulta evidente l'ingerenza del prefetto.

SINEO, sottosegretario di Stato per l'interno, nota che di fronte alla seduta segreta c'è una seduta pubblica dalla quale risulta tutto il contrario di quello che ha affermato l'onorevole Imbriani. In quanto all'abilità del dottor Gherardini egli si è riferito alle informazioni pervenute al Ministero mantenendosi però estraneo alla questione.

BRANCA, ministro delle finanze, risponde ad una interrogazione del deputato Ippolito Luzzatti, che desidera sapere « se sia intendimento del Governo di provvedere al riordinamento dei tributi locali. »

Assicura che è intendimento suo di avvisare ai mezzi necessari per addivenire ad una riforma tanto aspettata e tanto giusta. Si metterà però d'accordo col suo collega dell'interno perchè prima sieno stabilite norme precise per la sistemazione dei bilanci comunali.

LUZZATTI I. fa rilevare che molte sono state le promesse fatte al riguardo. Spera che una buona volta sarà provveduto a questo vivo e sentito bisogno del riordinamento dei tributi locali.

COSTA, ministro di grazia e giustizia, risponde ad una interrogazione dei deputati Cottafavi, Lochis e Giorgini che desiderano sapere « se sia disposto a presentare una proposta di legge che limiti ad un tempo non maggiore di anni cinque la durata delle inscrizioni ipotecarie a favore dell'erario per recupero di spese giudiziali. »

Dichiara che converrà ch'egli prenda gli opportuni accordi co suoi colleghi del tesoro e delle finanze. Intanto egli dichiara che è favorevole ad una semplificazione di questo servizio.

COTTAFAVI, sebbene la risposta del ministro non lo soddisfaccia completamente, prende atto delle sue buone intenzioni, e spera che saranno tradotte in atto con sollecitudine.

SINEO, sotto-segretario per l'interno, risponde ad una interrogazione dei deputati Agnini, Ferri, Andrea Costa e Berenini « sul contegno delle autorità contro onesti operai ed esercenti della borgata di Bettolle presso Montepulciano. »

Dichiara che il provvedimento preso è stato molto mite, molto temperato. Dice che i due esercizi cui si riferisce l'interrogazione sono pericolosi perchè luoghi di riunione dei socialisti più accentuati.

Tuttavia la chiusura è stata ritardata di qualche tempo, appunto per non pregiudicare soverchiamente gli interessi degli esercenti.

AGNINI rileva l'atto arbitrario dell'autorità; e la parola esplicita del sotto-segretario di Stato che viene a considerare i socialisti come tanti malviventi.

Così è accertato che i socialisti sono fuori della legge. Non sa se di ciò saranno soddisfatti i suoi colleghi dell'estrema Sinistra che con un voto recente hanno approvato l'indirizzo liberale della politica del Ministero.

DE BERNARDIS, sotto-segretario di Stato per il tesoro, risponde ad una interrogazione del deputato B. Spirito « circa una recente interpretazione dell'articolo 366 delle Istruzioni del tesoro. »

Dichiara che il Ministero ha richiesto sulla questione i pareri delle Avvocature erariali di Roma e di Napoli; pareri che sono stati seguiti dall'Amministrazione.

SPIRITO B., non è soddisfatto della risposta dell'onorevole sotto-segretario di Stato per il tesoro. Dimostra che l'interpretazione data all'articolo 366 delle istruzioni del tesoro è contraria ai precedenti, all'equità, ed è lesiva dei legittimi interessi dei contribuenti.

DE BERNARDIS, sotto-segretario di Stato per il tesoro, replica brevemente, confermando di essersi attenuto strettamente al parere dei Corpi consultivi competenti.

SALANDRA, parlando per fatto personale, dichiara dissentire dall'onorevole sotto-segretario di Stato.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE comunica le conclusioni della Giunta sulla elezione contestata del Collegio di Atessa in persona dell'onorevole Giampietro, le quali sono ad unanimità per la convalidazione.

(Sono approvate).

Approvazione di tre disegni di legge.

BORGATTA, segretario, dà lettura degli articoli dei disegni di legge:

« Assegnazione straordinaria di lire 11,500 da inscriversi nello stato di provisione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1895-96, per il pagamento dovuto alla ditta Giacchetti di Torre Annunziata, in seguito all'abbruciamento disposto dalle locali Autorità governative di un barcone di sua proprietà, non che delle relative spese di giudizio. »

« Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 95-96. »

« Disposizioni relative alla Cassa dei depositi e prestiti. »

(Sono approvati senza discussione).

Discussione del bilancio della spesa del Ministero delle finanze.

RICCI VINCENZO richiama l'attenzione del ministro sul me-

do onde procede l'Amministrazione dei canali demaniali, invocando provvedimenti che rimuovano i vari inconvenienti che in essa si verificano.

Raccomanda poi al ministro di riordinare gli uffici tecnici di finanza in modo da non creare nuovi spostati e di continuare gli studi del suo predecessore relativi alla distillazione delle vinaccie; per modo da coordinare la finanza dello Stato all'economia nazionale.

MARESCALCHI A. lamenta che, nel far luogo al consolidamento del canone daziario per il comune di Bologna, sia stato elevato il canone stesso di oltre centomila lire; mentre esso ora già stato determinato in forza della legge 11 aprile 1889 che provvedeva al risanamento di quella città.

E prega il ministro di rendersi conto della questione per togliere di mezzo una lite che il comune di Bologna è stato costretto ad iniziare per non sopportare un'ingiustizia.

BRUNETTI GAETANO, dopo aver reso lode all'onorevole Sonnino d'aver conseguito il pareggio del bilancio, avverte che è tempo di pensare a riformare il sistema tributario, per modo da rendere una verità il precetto dello Statuto, che ogni cittadino deve contribuire ai carichi dello Stato in proporzione dei suoi averi.

A tal fine suggerisce alcuni provvedimenti diretti a togliere sollecitamente le maggiori sperequazioni che si verificano tra i contribuenti dell'imposta fondiaria ed a colpire coll'imposta di ricchezza mobile non meno di otto miliardi che ora sfuggono ad essa.

GUALERZI raccomanda al ministro di migliorare le condizioni del canale d'Enza quasi abbandonato dal Demanio.

BRANCA, ministro delle finanze, dichiara all'onorevole Ricci che gli inconvenienti da lui lamentati nell'amministrazione dei canali demaniali sono una conseguenza inevitabile del mutamento avvenuto nella direzione di quell'amministrazione: lo assicura per altro che darà opera perchè essa proceda col maggior vantaggio dell'erario e degli utenti.

All'onorevole Marescalchi fa osservare che lo Stato non ha alcuna responsabilità nè competenza nel consolidamento del canone daziario del comune di Bologna, essendo stata le determinazione del canone decennale attribuita per legge ad una Commissione inappellabile.

Nè può ingerirsene perchè dovrebbe scaricare sopra altri Comuni la somma di cui sgravasse quello di Bologna.

Avverte l'onorevole Gualerzi che difficoltà di vario ordine si oppongono alla sistemazione del canale dell'Enza, ma che è innanzi alla Camera un disegno di legge diretto a dirimere quelle difficoltà.

Infine espone all'onorevole Brunetti le ragioni che non consentono provvedimenti parziali e frazionari in ordine al catasto, e gli fa considerare che egli ha confuso la circolazione monetaria col capitale fruttifero.

Conclude affermando che il pareggio vero non si è ancora raggiunto, ma dichiarandosi fiducioso in un progressivo miglioramento delle condizioni della finanza italiana, in conseguenza specialmente di una migliorata condizione nei mercati monetarii, che l'oratore non considera come un fenomeno transitorio (Applausi).

BRUNETTI GAETANO ringrazia il ministro, dichiarando però d'insistere nelle sue precedenti osservazioni.

COTTAFAVI si unisce alle raccomandazioni dell'onorevole Gualerzi relativamente ai canali demaniali, e perchè sia per essi esercitata la dovuta vigilanza.

FROLA, relatore, a nome della Giunta generale del bilancio dichiara, in linea generale, che i provvedimenti finanziarii presentati dal precedente Gabinetto hanno efficacemente contribuito a creare l'attuale equilibrio del bilancio, ed hanno perfettamente raggiunto lo scopo che si proponevano.

Risponde poi alle parziali osservazioni degli oratori, giustificando le proposte della Commissione.

(Approvasi il capitolo 1°).

CIMATI, parlando sul capitolo 2° « personale dei diurnisti », propugna la istituzione di un ruolo nuovo per il personale non tecnico, e maggiore sviluppo per quello tecnico. Chiede quindi che per questi funzionari l'anzianità di servizio debba decorrere dal giorno in cui furono assunti in servizio, quando passino in pianta. Chiede altresì che ad essi sia corrisposta la diaria quando sono malati, concedendo loro pure un annuale congedo.

BRANCA, ministro delle finanze, risponde che trattasi di un personale straordinario adibito a servizi speciali; prenderà quindi in esame le raccomandazioni dell'onorevole Cimati per vedere quanto siano conciliabili con le circostanze accennate.

(Si approvano il capitolo 2 e gli altri fino al 4).

BARZILAI al capitolo 5 prega il ministro di revocare il provvedimento preso contro gli straordinari delle Intendenze che sono stati mutati in avventizi.

BRANCA, ministro delle finanze, risponde che revocherà il decreto ricordato dall'onorevole Barzilai, perchè non lo crede utile all'interesse della finanza, e anche per considerazioni di giustizia verso impiegati che forse, senza aggravio di spesa, potranno anche essere stabilmente collocati.

(Si approvano il capitolo 5 e gli altri fino al capitolo 11).

CAROTTI al capitolo 12 nota il peggioramento avutosi nel trattamento fattosi al personale nei lavori del catasto; e domanda che si ritorni alla primitiva disposizione mercè la quale anche i geometri potevano percorrere una carriera.

MAZZA si unisce alle raccomandazioni dell'onorevole Carotti, notando la precaria condizione in cui trovansi gli aiutanti disegnatori, calcolatori e scrivani contabili impiegati nel catasto; e pregando il ministro di secondare le legittime domande di quei funzionari i quali chiedono che siano rispettate le proposte fatte dalla Giunta superiore del catasto il 5 febbraio 1894; che sia loro accordato un congedo annuo; e che, in caso di licenziamento, si provveda per essi in modo equo e umano.

FROLA, relatore, osserva che la Giunta del bilancio ha cercato di salvaguardare il personale di cui si è occupato l'onorevole Carotti, lasciando al ministro di provvedere mercè un nuovo organico, a sistemare la condizione del personale medesimo. Fa voto altresì che il ministro esamini con la maggiore benevolenza le domande degli impiegati dei quali ha parlato l'on. Mazza.

BRANCA, ministro delle finanze, osserva che il personale catastale non ha ancora avuto un regolare assetto amministrativo. Occorre quindi provvedere ad un'organizzazione con la maggiore equità; ma ripete che la natura del servizio esige uno scarso personale di ruolo. Quanto agli straordinari conferma la risposta fatta all'onorevole Cimati.

(Si approvano il capitolo 12 e gli altri fino al 26).

NASI al capitolo 27, domanda se si siano avuti buoni risultati dal ruolo unico del personale finanziario, e se il ministro intenda di mantenerle, senza tener conto dei lamenti che quella riforma ha sollevati.

Richiama l'attenzione del ministro sull'articolo 15 del regolamento fatto per applicare il ruolo unico, parendogli pericoloso lasciare troppo margine d'arbitrio alla Commissione incaricata delle promozioni.

Desidera poi sapere se intenda studiare la possibile fusione degli uffici di registro e delle agenzie delle imposte; fusione che all'oratore parrebbe opportunissima.

AGNINI lamenta che da circa un decennio i commessi gerenti non siano più promossi ricevitori del registro.

Chiede che si provveda per questa loro promozione, o che si ammettano al conseguimento della pensione.

BRANCA, ministro delle finanze, riconosce che la condizione fatta ai commessi gerenti non è buona e procurerà di migliorarla. Trova giusto le osservazioni fatte dall'onorevole Nasi, ed è convinto che il ruolo unico non si debba mantenere integralmente.

APRILE osserva che il ruolo unico presenta il vantaggio di distruggere quella consorteria burocratica che tanto nuoce al buon andamento dell'amministrazione, ed è dolente quindi che il ministro intenda revocarlo.

BOSELLI dichiara di essere addivenuto alla istituzione del ruolo unico in seguito a voti ripetuti degli uffici direttivi provinciali, al parere unanime dei direttori generali ed a studi maturi. Esso mira ad equiparare nella considerazione tutti gl'impiegati dipendenti dal ministro delle finanze e ad estendere le cognizioni pratiche e teoriche degl'impiegati medesimi.

Espone poi il modo col quale ha proceduto alle riforme introdotte nel Ministero delle finanze ed il vantaggio ricavatone.

BRANCA, ministro delle finanze, ravvisa nel nuovo ordinamento scemate le garanzie sia per l'impiegato che per l'amministrazione.

(Approvansi i capitoli dal 27 al 30).

IMBRIANI parlando sul capitolo 31 deplora che gl'impiegati degli uffici di conservazione delle ipoteche siano abbandonati in balìa dei conservatori che li opprimono in ogni modo.

BRANCA, ministro delle finanze, osserva che la legge recente ha posto freno agli abusi, accordando all'Amministrazione centrale il riscontro sulle spese degli uffici di conservazione; ma non si può pensare ad assumere a carico dello Stato tutti gli impiegati di quegli uffici.

(Approvasi il capitolo 31).

AGNINI, ritornando sulle condizioni dei commessi gerenti, raccomanda al ministro di accogliere i modesti desiderii da essi espressi in un *memorandum*; dimostrandone la leggitimità e la giustizia.

BRANCA, ministro delle finanze, dimostra le difficoltà che si oppongono all'accoglimento di quei desiderii.

(Approvansi i cipitoli dal 32 al 38).

RAVA, prega il ministro di far valere i diritti dello Stato sulla spiaggia ravennate fino dal 1822 concessa in enfiteusi ad un privato; che non ha adempiuto agli obblighi inerenti alla sua investitura; dimostrando i danni che da tale inadempimento sono derivati allo Stato, al comune di Ravenna od ai privati specialmente a poveri pescatori.

BRANCA, ministro delle finanze, assicura che studierà con la migliore buona volontà la questione, che sa però difficilissima.

(Approvansi i capitoli dal 39 al 42).

BENEDINI sul capitolo 43, *Restituzioni e rimborsi*, prega il ministro di far sì che si proceda più sollecitamente alle restituzioni di quelle somme, che risultino indebitamente percette. Ciò specialmente quando si tratti di persone non abbienti o di società operaie o cooperative.

BRANCA, ministro delle finanze, terrà conto della raccomandazione.

(Approvansi i capitoli 43 e seguenti fino al 58).

CAROTTI parla sul capitolo 59 « Manutenzione dei canali Cavour. » Crede che le opere di manutenzione potrebbero farsi in un tempo più breve, impiegando un maggior numero di operai.

Vorrebbe poi che, all'utente fosse lasciata gratuitamente l'acqua sovrabbondante, in compenso di quella che, nei momenti di siccità, riceve in meno del convenuto.

BRANCA, ministro delle finanze, terrà grandissimo conto della prima raccomandazione; quanto alla seconda si riserva di studiare la questione.

(Approvansi i capitoli 59 e seguenti fino al 70).

NASI, sul capitolo 71 « personale delle agenzie delle imposte dirette e del catasto » non può dichiararsi appieno soddisfatto delle risposte date dal ministro ai quesiti dall'oratore rivoltigli circa il ruolo unico. Crede che tutto questo ordinamento potrebbe essere notevolmente migliorato, in modo da riparare a molte ingiustizie.

BRANCA, ministro delle finanze, dichiara che si occuperà di tutte queste questioni relative all'ordinamento amministrativo del dicastero delle finanze, e non mancherà d'introdurvi tutte quelle riforme, che risulteranno necessarie.

(Si approvano i capitoli dal 71 all'86).

ZAVATTARI, sul capitolo 87 « guardie di finanza » raccomanda al ministro di togliere il carattere militare alle guardie addette ai servizi sedentari.

BRANCA, ministro delle finanze, terrà conto di questa raccomandazione quando si dovrà studiare una eventuale riforma di questo servizio.

(Approvansi i capitoli dall'87 al 94).

MAGLIANI sul capitolo 100, « personale subalterno del servizio delle tasse di fabbricazione » dà ragione di un ordine del giorno da lui proposto insieme coll'onorevole Carotti, perchè sia ritenuto utile per la pensione il servizio, che questi impiegati hanno prestato nell'amministrazione del macinato.

CAROTTI, si associa all'onorevole Magliani nel pregare il ministro e la Camera di accettare tale ordine del giorno.

FRACASSI, prega il ministro di accettarlo almeno come raccomandazione.

BRANCA, ministro delle finanze, può accettarlo come raccomandazione.

FROLA, relatore, avverte che la questione non può essere risoluta che per legge.

MAGLIANI e CAROTTI, ritirano il loro ordine del giorno.

(Si approvano i capitoli dal 100 al 105).

MAGLIANI, sul capitolo 106 « Personale di ruolo delle dogane, » propone un ordine del giorno perchè sia mutato il titolo di commesso di dogana in quello di ufficiale di dogana, e siano soppressi i distintivi.

BRANCA, ministro delle finanze, non può accettare quest'ordine del giorno.

MAGLIANI, spera che almeno il ministro ne terrà conto come raccomandazione.

(Approvansi i capitoli dal 106 al 114).

CIMATI, sul capitolo 115 « dazio consumo » spera che il ministro provvederà a sgravare vari Comuni, fra cui quello di Pontremoli, del canone daziario, consolidato per essi in una cifra assolutamente eccessiva.

BRANCA, ministro delle finanze, avverte che questi canoni furono consolidati in seguito ad una procedura stabilita per legge, e che perciò il Ministero non può intervenire.

(Si approvano i capitoli dal 115 al 123).

IMBRIANI, parlando sul capitolo 124 « lotto » anche quest'anno protesta contro l'istituzione del lotto pubblico, che fa veramente torto al nostro paese.

BERTESI, si associa all'onorevole Imbriani, ed osserva che la entità delle vincite è in proporzione minima cogli incassi.

(Si approvano i capitoli dal 124 al 129).

BRUNETTI GAETANO, sul capitolo 130 « Tabacchi », loda la Direzione delle privative e il distinto funzionario, che ne è a capo, perchè da qualche anno si dà opera seriamente a promuovere la coltivazione nazionale.

Nota che tale coltivazione dà risultati ogni giorno più soddisfacenti, specialmente in Terra d'Otranto, ove si producono tabacchi migliori degli orientali.

Prega il ministro di incoraggiare sempre più questa coltivazione nazionale.

Domanda poi che anche alla manifattura dei tabacchi di Lecce sia permessa la fabbricazione delle sigarette, come è permesso a tutte le altre.

Presentazione di una relazione.

FRANCHETTI, presenta la relazione sul disegno di legge per l'istituzione del Commissariato regio in Sicilia. Avverte che alla relazione è allegata una controrelazione della minoranza.

Seguito della discussione del bilancio delle finanze.

DI SANT'ONOFRIO, associasi all'onorevole Brunetti nell'esortare il Governo a promuovere sempre più la coltivazione del ta-

bacco. Domanda quindi al Governo che voglia revocare quella disposizione, speciale, vigente, che vieta di seminare il tabacco negli agrumeti nascenti; disposizione eccessiva e veramente ingiustificata.

Raccomanda poi che si scelgano persone veramente competenti per sopraintendere alle coltivazioni.

BRANCA, ministro delle finanze, si associa di buon grado alle lodi rivolte dall'onorevole Brunetti Gaetano e dall'onorevole Di Sant'Onofrio alla Direzione delle privative e al solerte funzionario che si è proposto.

Loda anche la Commissione parlamentare d'inchiesta che diede l'impulso a questo nuovo indirizzo, della quale facevano parte gli onorevoli Di Sant'Onofrio e Torrigiani.

Riconosce coll'onorevole Brunetti che la provincia di Lecce produce tabacchi orientali squisiti. Terrà poi il massimo conto delle varie raccomandazioni che gli furono rivolte.

IMBRIANI, raccomanda al ministro di impedire che si esercitino soverchie durezze a danno delle lavoratrici di tabacchi, specialmente di quelle di Firenze, alle quali con ogni pretesto si va resecando il già misero guadagno.

BRANCA, ministro delle finanze, dichiara che le operaie di Firenze sono meglio trattate di quelle delle altre fabbriche, compresa quella della vicina Lucca. Le loro pretese sono dunque ingiustificate. Riconosce tuttavia che le operaie delle manifatture tabacchi sono benemerite della finanza perchè alla loro abilità si deve se il monopolio dei tabacchi dà un largo introito netto allo Stato.

BERTESI osserva che al sistema del cottimo sarebbe più umano sostituire quello del lavoro a giornata. Vorrebbe che tutte queste operaie fossero meglio ricompensate.

PAIS osserva che il lavoro degli operai addetti alle manifatture dei tabacchi è faticoso, ingrato, ed esauriente. Raccomanda che si studi il modo di dar loro una pensione.

DANEO E. si associa all'onorevole Pais nel pregare il ministro di concedere la pensione a questi operai. Si tratta veramente di una questione di equità. Vorrebbe che fosse abolito un decreto del 1868, che negò illegalmente a questi operai la pensione ad essi concessa dalla legge.

Spera che il ministro vorrà provvedere, in nome della umanità.

BRANCA, ministro delle finanze, dichiara anzitutto che il cottimo è domandato dalle stesse operaie. Cercherà di esser largo quanto più gli sarà possibile nelle concessioni dei sussidi. Osserva che dopo il Decreto del 1838 il diritto alla pensione per questi operai non può essere ammesso. Non presenterà un disegno di legge per concedere queste pensioni, se non quando sarà certo che la Camera l'approverà.

(Si approvano i capitoli 130 e 131).

Risultamento della votazione.

D'AYALA-VALVA, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Adamoli — Afan de Rivera — Agnini — Aguglia — Amadei — Ambrosoli — Angiolini — Anzani — Aprile — Arcoleo — Arnaboldi — Artom di Sant'Agnese.

Baccelli Alfredo — Badini-Confalonieri — Balenzano — Baragiola — Barzilai — Basetti — Benedini — Bentivegna — Beronini — Berio — Bernaboi — Bertesi — Bertoldi — Bertolini — Biancheri — Biscaretti — Bombrini — Bonacci — Bonacossa — Bonajuto — Bonanno — Bonin — Borgata — Boselli — Bracci — Branca — Brin — Brunetti Gaetano — Brunicardi — Bruno — Buttini.

Gadolini — Caetani Onorato — Calpini — Calvanese — Cambray-Digny — Camera — Canegallo — Cao-Pinna — Capaldo — Capilupi — Cappelli — Carcano — Carenzi — Carmine — Carotti — Casale — Casalini — Casana — Casilli — Cavagnari — Cavallotti — Celli — Cerulli — Chiesa — Chimirri — Chinaglia — Cimati — Cirmeni — Clementini — Cocco-Ortu — Cocuzza — Cognata — Colajanni Federico — Colombo Giuseppe — Colombo-Quattrofrati — Colosimo — Comandù — Compagna — Compans — Contarini — Conti — Coppino — Corsi — Costa Alessandro — Costa Andrea — Cottafavi — Cremonesi — Curioni.

Damiani — D'Andrea — Daneo Edoardo — Danieli — D'Ayala Valva — De Amicis — De Bellis — De Bernardis — De Felice-Giuffrida — De Giorgio — Del Balzo — De Leo — Del Giudice — Della Rocca — De Marinis — De Martino — De Niccolò — De Riseis Giuseppe — De Salvio — Di Broglio — D'Ippolito — Di Lenna — Di Rudinì — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Trabia — Donati.

Elia — Engel — Episcopo.

Facta — Falconi — Farinet — Fasce — Ferracciù — Ferrero di Cambiano — Ferrucci — Filì-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fortunato — Fracassi — Franchetti — Frascara — Frola — Fulci Nicolò — Fusco Ludovico — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana Antonio — Galimberti — Galli Roberto — Gallini — Garavetti — Garlanda — Giampietro — Gianolio — Giolitti — Giovanelli — Giuliani — Giusso — Grandi — Guj — Guicciardini.

Imbriani-Poerio.

Lacava — Lausetti — Lazzaro — Lochis — Lo Re Francesco — Lo Re Nicola — Lorenzini — Lucca Piero — Lucifero — Luzzati Ippolito.

Magliani — Manna — Marescalchi Alfonso — Mariani — Marinelli — Marsengo-Bastia — Marzotto — Mazza — Mocacci — Medici — Mel — Monafoglio — Menotti — Miceli — Michelozzi — Miniscalchi — Montagna — Morandi — Morelli-Gualtierotti — Moscioni — Murmura.

Napodano — Nasi — Nocito.

Omodei.

Pace — Paganini — Pais-Sorra — Palamenghi-Crispi — Palberti — Palizzolo — Panattoni — Pansini — Papa — Papadopoli — Pascolato — Pastore — Pavoncelli — Peyrot — Picardi — Piccolo-Cupani — Piovene — Poli — Pompilj — Pozzi.

Quintieri.

Radice — Randaccio — Rava — Reale — Ricci Vincenzo — Rinaldi — Riola — Rizzetti — Rizzo — Romano — Roncalli — Ronchetti — Rosano — Rossi Milano — Rubini — Ruffo — Ruggieri Giuseppe.

Sacchetti — Salandra — Salaris — Sanguinetti — Sani Giacomo — Santini — Saporito — Schiratti — Sciacca della Scala — Severi — Silvestrelli — Silvestri — Simeoni — Sineo — Socci — Solinas-Apostoli — Sonnino Sidney — Sormani — Spirito Beniamino — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi-Gianforte.

Tacconi — Talamo — Tecchio — Testasecca — Tiepolo — Tinozzi — Tizzoni — Tondi — Tornielli — Torrigiani — Tortarolo — Tozzi — Treves — Trinchera — Tripepi Demetrio — Tripepi Francesco — Turbiglio Giorgio.

— Valle Angelo — Valle Gregorio — Vischi — Visocchi — Vitale — Vollaro De Lieto.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zabeo — Zavattari.

Sono in congedo:

Borsarelli.

Canzi — Capoduro — Cappelleri — Castelbarco-Albani — Cerutti — Chiaradia — Civelli — Colpi — Cucchi.

De Gaglia — De Riseis Luigi — Di San Donato.

Fani — Fede — Froschi.

Ghigi — Ginori.

Marazio Annibale — Marescalchi-Gravina — Materi — Mezzanotte — Minelli — Mocenni — Molmenti.

Parpaglia — Peroni — Poggi — Pullè.

Romanin-Jacur — Russitano.

Sani Severino — Scalini.

Torraca.

Sono ammalati:

Bertollo.

Cantalamessa.

De Cristoforis — Di Frasso-Dentice.

Fagiuoli.

Giaccone.

Marcora — Meardi.

Pisani — Prampolini.

Siccardi — Suardo Alessio.

Terasona — Trompeo.

Sono assenti per ufficio pubblico:

Rummo.

Scotti.

Toaldi.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione:

Assegnazione straordinaria di lire 11,500 da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per lo esercizio 1895-96, per il pagamento dovuto alla ditta Giachetti di Torre Annunziata, in seguito all'abbruciamento disposto dalle locali autorità governative di un barcone di sua proprietà, non che delle relative spese di giudizio.

Voti favorevoli . . 224
Voti contrari . . . 85

Approvazione di maggiori assegnazioni o di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di provisione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1895-96.

Voti favorevoli 222
Voti Contrari. 59

Disposizioni relative alla Cassa dei depositi o prestiti.

Voti favorevoli 224
Voti contrari 51

(La Camera approva).

Interrogazioni.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio per conoscere il pensiero del Governo in ordine al progetto del porto di Roma.

« Santini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri sui provvedimenti che intenda prendere per richiamare al rispetto dei trattati il Governo Svizzero, il quale persiste a mantenere quarantene proibitive contro il bestiame transitante pel passaggio del Gran San Bernardo; e ciò sebbene i bollettini sanitari della provincia di Torino siano talmente rassicuranti che il bestiame italiano è ammesso liberamente al transito pel passaggio del Sempione.

« Farinet. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per conoscere i criteri, coi quali sono state modificate dalla circolare 27 maggio u. s. n. 32 le norme stabilite dalla legge Casati circa la nomina del rettore delle Università.

« Morelli-Gualtierotti, Tizzoni. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della pubblica istruzione circa la ragione per cui, agli effetti della nomina del rettore delle Università, la scuola agraria fu unita alla facoltà di medicina e chirurgia.

« Morelli-Gualtierotti, Tizzoni. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell' interno sullo strano divieto dell'affissione di un manifesto commemorante Garibaldi a Grosseto.

« Socci. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo circa le violenze commesse a Cormonsio da agenti austriaci contro un cittadino italiano reo di aver gridato: Viva l'Italia!

« Imbriani-Poerio. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sulle violenze dell'amministrazione comunale di Bomba (Chieti) a danno degli interessi collettivi e singoli dei cittadini e sulla prolungata presenza in quel Comune, che è poi il suo Comune nativo, di un consigliere delegato di prefettura da tre anni in disponibilità, e che si eleva a difensore di atti arbitrari.

« Giampietro. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia sui criteri che lo guidano nel trasferire i Consiglieri d'appello da una Corte ad un'altra; e per sapere se sia vero che abbia adottato la determinazione di tramutarli in guisa da costringerli indirettamente a chiedere il collocamento a riposo, con grave offesa alla indipendenza della magistratura, per tali esempi conturbata.

« Omodei. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro per sapere se e quale fondamento possano avere taluni apprezzamenti o giudizi pubblicati in alcuni giornali del Regno, e poco favorevoli circa alla situazione ed al funzionamento della Banca d'Italia.

« Rizzetti. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sul contegno dell'autorità di pubblica sicurezza verso la Federazione Socialista di Roma, in occasione della commemorazione di Giuseppe Garibaldi al Gianicolo.

« Costa Andrea, Beronini, Agnini, De Marinis, Casilli, Bertesi, De Felice-Giuffrida. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se sia disposto a presentare al Parlamento un disegno di legge, che estenda ai Consigli comunali la prescrizione già in vigore per i Consigli provinciali, relativa al presidente dell'Assemblea.

« Giordano-Apostoli, Mazza. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno circa la reale sussistenza di fatti e ragioni, che avrebbero determinato il prefetto di Salerno a proporre la revoca del regio commissario straordinario presso il comune di Acerno.

« Beniamino Spirito. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno per sapere le ragioni per le quali si mandò via da Palmi la brigata di pubblica sicurezza.

« Tripepi Demetrio. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sulle condizioni della pubblica sicurezza nella provincia di Reggio Calabria.

« Tripepi Demetrio. »

COLOMBO, risponde immediatamente alla interrogazione dell'onorevole Rizzetti. Non sa quali voci possano esser corse circa pretese condizioni critiche della Banca d'Italia.

Assicura che le condizioni di questo istituto vanno invece progressivamente migliorando.

RIZZETTI, ha mosso la sua interrogazione appunto per provocare una smentita a certe voci malevoli ed interessate. È lieto delle dichiarazioni del ministro del tesoro, che taglieranno corto alle mene dei ribassisti.

PRESIDENTE annunzia che l'onorevole Colombo-Quattrofrati ha presentato una proposta di legge.

La seduta termina alle 20.

DIARIO ESTERO

Se si deve giudicare dal linguaggio dei giornali tedeschi, a Berlino, la presa di possesso del Madagascar, da parte della Francia, non avrebbe prodotto alcuna sorpresa. Gli alti circoli politici trovano la misura presa dal ministro degli esteri, sig. Hanataux, affatto naturale, tanto più che anche la Germania si riserva il diritto di trasformare in dipendenza della Corona uno o l'altro dei suoi protettorati in Africa. La Germania poi, grazie al trattato di Francoforte, gode il beneficio della nazione più favorevole, e così l'annessione del Madagascar alla Francia non può danneggiare gl' interessi commerciali tedeschi.

Dal punto di vista politico poi, il cambiamento di regime nella grande isola è stato accolto a Berlino con viva soddisfazione. L'Inghilterra vorrebbe indurre la Cancelleria berlinese ad una campagna diplomatica in favore degl'interessi inglesi nel Madagascar, ma, a quanto affermano persone bene informate, la Germania non è punto disposta ad appoggiare le proteste dell'Inghilterra, ammesso che questa si proponesse di protestare, ciò che non è ancora certo.

***

Si telegrafa da Sofia, alla *Neue Freie Presse* di Vienna, che il Comitato rivoluzionario centrale della Macedonia, che ha la sua sede a Sofia, sotto la presidenza del colonnello Nicolajef, ha pubblicato il suo progetto di riforme per le provincie europee della Turchia. Eccone i punti essenziali.

« I tre vilayet di Salonicco, Uskub e Monastir saranno riuniti in un solo vilayet; il valì, o governatore, sarà nominato per cinque anni; il domicilio e la persona di tutti i membri dell'assemblea saranno inviolabili; la censura è abolita; la nomina dei funzionari sarà in proporzione delle nazionalità; delle altre lingue, oltre la lingua turca, saranno ufficialmente riconosciute e l'istruzione sarà libera; si creerà una gendarmeria indigena rappresentante l'uno per cento della popolazione; si istituirà per le provincie un bilancio particolare, in modo che un quarto delle entrate sia attribuito al Tesoro centrale della Turchia; si formerà una Commissione particolare composta dai rappresentanti di tutte le razze che abitano nella Macedonia, la quale avrà il compito di stabilire i particolari delle riforme; da ultimo si proclamerà un'amnistia piena e completa. »

* * *

L'*Epoca* di Madrid, del 3 giugno, smentisce la voce messa in giro da qualche giornale, di un grave scacco subito dalle truppe spagnuole nella provincia dell'Avana. Altri giornali però rilevano che Maceo, col grosso degli insorti, minaccia seriamente Santiago e che gli insorti sono comparsi anche nelle vicinanze di Cuba.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina assisteranno domani alla solenne adunanza plenaria delle due classi dell'Accademia dei Lincei, che avrà luogo alle ore 15.

Il discorso inaugurale sarà fatto dal professore Todaro, senatore del Regno, ed avrà per tema: *I lincei e le scienze sperimentali.*

Per la festa di domani. — Ricorrendo domani la festa dello Statuto, gli edifici pubblici saranno imbandierati e nella sera illuminati. Il concerto civico e le bande militari suoneranno la sera in varie piazze della città.

Nel mattino S. M. il Re passerà in rivista le truppe della guarnigione, che saranno schierate nel cortile interno del Macao, agli ordini del generale Di San Marzano, comandante il 9° corpo d'armata.

S. M. il Re uscirà dal Quirinale alle 8, accompagnato dagli ufficiali della sua Casa militare, dal Ministro della Guerra, dagli *attachés* militari delle Ambasciate e da tutti gli ufficiali presenti non sotto le armi.

Alle ore 21 sarà bruciata al Pincio la tradizionale *girandola;* per l'occasione il Sindaco ha pubblicato un manifesto con il quale si regola la circolazione delle carrozze.

In memoria del Conte di Cavour. — Oggi ricorre l'anniversario della morte del grande statista Camillo Benso di Cavour. Dall'alto della torre capitolina sventola la bandiera nazionale a mezz'asta.

Stamane alle ore 11 il Sindaco e la Giunta Municipale hanno deposto una corona d'alloro sul busto del defunto nell'aula Massima del palazzo Senatorio in Campidoglio.

Un drappello di guardie municipali prestava servizio d'onore.

Tiro a segno. — La Presidenza del tiro a segno in Roma comunica che fino a nuovo ordine sono sospese le esercitazioni regolamentari e le gare domenicali di tiro a segno al poligono a Tor di Quinto. Avrà invece luogo quotidianamente e con le solite norme il tiro libero.

Dall'Eritrea. — L'*Agenzia Stefani* ha da Massaua 5:

« Il tenente colonnello Arimondi ha telegrafato dal campo di battaglia di Adua che, nel giorno 3, furono seppelliti altri 443 soldati italiani e 155 indigeni.

Domani sul colle Rajo sarà celebrata una messa in suffragio dei caduti. Dopo di che il tenente colonnello Arimondi ripasserà il Mareb.

Tutto procede in modo soddisfacente.

Il tenente Lori è giunto all'Asmara in ottime condizioni. »

Rimpatrio. — Col piroscafo *Birmania*, partito ieri l'altro da Massaua, rimpatriano i seguenti ufficiali e reparti di truppa:

Capitani: Fassini-Camossi, d'artiglieria, Maggiotto e Giraud, dei bersaglieri, Scota, Oro, Alferazzi, Bianchini e Zuccotti, di fanteria, Bertolè, di artiglieria, e Quinterno del commissariato;

Tenenti: Galuppi, dei granatieri, Vincenti, Amore, Liotta, Raguzin, Morelli, Cisterni, Basile, Roppa, Paghi Radicchi, Costari-Rustegheldo, Gregari, Mazzone, Patelli e Morbelli, di fanteria, Fabbre, degli alpini, Basi, dei granatieri, Butta, dei bersaglieri, Vismara, Picone, Bollati, Scalfaro, Formoni, Garetto, Massa, Villa e Bolleno, d'artiglieria, Zoncada, Margotta e Lobianco, medici;

Sottotenenti: Luparia e Pignone, di fanteria, e Rossi, dei granatieri;

Truppa: Due batterie d'artiglieria, totale uomini 364 e quadrupedi 232.

— Col piroscafo *Archimede*, partito ieri da Massaua, rimpatriano i seguenti ufficiali e riparti di truppa:

Colonnello: Vacquer, di fanteria;

Tenente-Colonnello: Ferrari, di fanteria;

Maggiori: Stazza, di fanteria, e Tottoni di artiglieria;

Capitani: Cagnardi, Leonetti, Ivaldi, Fazi, Pistoni, Morino, De Botazzi, Bonfiglioli, Cotta-Ramusino e Boscola di fanteria e Siciliani, medico;

Tenenti: Stocco, Musso, Severino, Del Giudice, Padula, Gilardi, Carnevali, Buzio, Pagliacci, Becchetti, Pesaro, Vanaxel, Sangiovanni, Cerasuoli, Menzinger, Bietti, Resplendino e Frassinetti, fanteria; Zorzoli, Camboni, Reale e Bonomi, medici;

Sottotenenti: Migliorini, Fortunato, Paoletti, Mosca, Pandolfini, Levi, Sestilli, Aprosio, Pollaci-Lauriel, Bonora, Osterwald, Motta e Cadoni, di fanteria e Riccardi, dei granatieri;

Truppa: 22°, 27° e 30° battaglioni fanteria. — Totale 1142 uomini.

Col *Gottardo*, partito pure ieri, rimpatriano i seguenti ufficiali e riparti di truppa:

Tenente colonnello: Radicati di Marmorito, dei bersaglieri;

Maggiore: Bandini, di fanteria;

Capitani: Campanella, Delfini, Gastaldi, Redaelli, Cangemi e Pedroli, di fanteria; Capobianco, Serignano, Vitadini, D'Albenzio e Loni, medici;

Tenenti: Ottina, Caterini, Troiano, Cagno, Locatelli, Mongini, Barbarisi, Millo e Mangiagalli, di fanteria; Corrina, dei bersaglieri; Zambonelli, del genio; Pierucci, veterinario; Miravalle, di fanteria; Bernardi, degli alpini; Tazzari, dei bersaglieri; Luciani, Riva e Pasino, medici;

Sottotenenti: Santini, Amabile, Gregori e Mura, di fanteria;

Truppa: 21° battaglione e drappello presidiario. — Totale 1349 uomini.

Agli ufficiali rimpatriati col *Birmania* sono da aggiungere i sottotenenti Raggio, dei bersaglieri, e Piola, di fanteria.

Marina mercantile. — S. E. il Ministro della Marina ha disposto che col giorno 3 agosto abbiano principio gli esami di grado nella marina mercantile, prima sessione ordinaria del volgente anno, presso le capitanerie di porto di Genova, Livorno, Napoli, Bari, Venezia, Messina e Palermo.

Il tempo utile alla presentazione delle domande di ammissione agli esami è stabilito a tutto il 18 luglio p. v.

— I piroscafi *Domenico Balduino* e *Paraguay*, della N. G. I., giunsero ieri a Massaua ed il piroscafo *Bisagno*, della stessa N. G. I., partì ieri da Hong Kong per Singapore e Bombay.

Roma. — Spettacoli di questa sera:

Costanzi — *Casa Tamponin*, ore 21.
Nazionale — *La forza del destino*, ore 20,30.
Valle — *Casa vecchia*, ore 21.
Quirino — *Trovatore*, ore 21.
Manzoni — *Le Miserie del signor Travetti*, ore 21.
Panorama Nazionale *Le Lieure* (via Mortaro, 17) — *Spagna*.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 5. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso che il maresciallo Martinez Campos ed il generale Borrero, che furono sorpresi dal Capitano generale di Madrid mentre stavano per battersi, rimangano agli arresti nel loro domicilio fino a nuovo ordine.

Il Consiglio dei Ministri si occupò pure del bilancio, che verrà presentato alle Cortes nella settimana entrante.

PARIGI, 5. — Il Comitato della Lega franco-italiana ha telegrafato al Sindaco di Magenta, ricordando che nel 1895 si recò a Magenta e rinnovando oggi i voti fatti per l'unione tra l'Italia e la Francia.

MOSCA, 5. — Lo Czar e la Czarina, accompagnati dai Principi esteri, dai Granduchi, dalle Granduchesse e dagli alti dignitari, hanno visitato il Municipio, acclamati dalla folla.

Iersera vi fu pranzo all'Ambasciata inglese e poscia gran ballo al Palazzo del Kremlino.

LONDRA, 5 — Il *Times* ha da La Canea: « Una famiglia cristiana, composta di cinque persone, è stata massacrata a Vlity.

« Otto carri con cadaveri sono stati diretti, nottetempo, al Cimitero di Suda. »

Lo *Standard* ha da Atene: « I Turchi hanno incendiato parecchi villaggi nella Provincia di Abacorona. »

BUDAPEST, 5 — La Corona di Santo Stefano e le insegne reali sono state stamane trasferite, in forma solenne, dal Palazzo Reale alla chiesa dell'Incoronazione, dove rimarranno esposte durante tre giorni.

MADRID, 5. — L'incidente fra il maresciallo Martinez Campos ed il generale Borrero è ancora insoluto. I passi fatti per una soluzione sono rimasti senza risultato.

Il Presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, ha dichiarato, che se il generale Weyler domanda rinforzi gli saranno inviati immediatamente.

BERLINO, 5. — La Commissione del bilancio del Reichstag ha approvato il progetto che trasforma i 173 quarti mezzi battaglioni creati dalla legge militare del 1892 in 80 battaglioni, interi, coi quali si costituiranno quaranta nuovi reggimenti.

La Commissione, respinse poscia una mozione Richter, chiedente che il servizio biennale sia fissato per legge. Soltanto sei Commissari votarono in favore di tale mozione.

Richter interrogò il Ministro della Guerra, intervenuto in seno alla Commissione, sulla pubblicità da applicarsi alla procedura criminale contro i militari. Il Ministro gli rispose riferendosi alle dichiarazioni già fatte in proposito al Reichstag il 18 maggio scorso dal Cancelliere, principe di Hohenlohe.

PARIGI, 5. — Si ha da Brass: « Una spedizione francese, diretta verso il Niger, fu completamente sconfitta nel paese di Borgu. Tre bianchi e numerosi soldati indigeni rimasero uccisi. »

VIENNA, 5. — Appena compiuta la sua missione straordinaria presso lo Czar, Monsignor Agliardi tornerà direttamente qui, aspettandovi il Concistoro del 22 corr., in cui sarà creato Cardinale, e dopo il quale riceverà, secondo l'uso, dalle mani dell'Imperatore, la berretta cardinalizia.

Quindi mons. Agliardi presenterà le sue lettere di richiamo, ponendo termine alla sua Nunziatura in Vienna.

LONDRA, 6. — Il *Daily News* ha da La Canea che i Turchi incendiarono parecchi villaggi presso Kissamo.

Il *Times* ha da La Canea che l'insurrezione domina i distretti di Abacorona e Sfakia.

1300 soldati turchi si sono imbarcati, ieri, ad Alessandretta, diretti a Candia.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 5 giugno 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 761.7
Umidità relativa a mezzodì 51
Vento a mezzodì . . . . . . WSW debole.
Cielo . . . . 3/4 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 25.°8 / Minimo 14.°2.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 6 giugno 1896.

In Europa pressione bassa sull'Irlanda; 754 Belmullet; relativamente elevata al SW. 765 Madrid, Orano.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario; ancora temporali con pioggie al N e sul versante Adriatico, venti deboli varî temperatura poco aumentata.

Stamane: cielo piovoso a Torino, nuvoloso al N ed all'estremo S, quasi sereno altrove; venti varî debolissimi.

Barometro: 761 Milano, Venezia; 762 Sassari, Roma, Lecce 763 Messina.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente meridionali: cielo vario con qualche pioggia e temporale Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 5 giugno 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	coperto	calmo	25 1	15 7
Genova	coperto	legg. mosso	22 6	17 4
Massa Carrara	3/4 coperto	calmo	28 0	15 8
Cuneo	3/4 coperto	—	24 0	14 6
Torino	piovoso	—	23 4	16 5
Alessandria	1/2 coperto	—	25 0	17 0
Novara	sereno	—	27 0	15 0
Domodossola	coperto	—	25 3	14 0
Pavia	1/2 coperto	—	26 5	12 9
Milano	3/4 coperto	—	26 9	16 0
Sondrio	coperto	—	25 6	16 6
Bergamo	coperto	—	21 4	15 9
Brescia	coperto	—	25 5	17 0
Cremona	1/2 coperto	—	26 4	16 1
Mantova	1/2 coperto	—	26 0	18 6
Verona	coperto	—	25 6	17 8
Belluno	3/4 coperto	—	2) 9	14 3
Udine	1/4 coperto	—	23 8	14 0
Treviso	coperto	—	23 5	17 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	24 6	19 6
Padova	3/4 coperto	—	23 4	15 2
Rovigo	3/4 coperto	—	24 6	15 3
Piacenza	1/4 coperto	—	23 2	15 4
Parma	sereno	—	24 2	16 3
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	25 0	16 4
Modena	1/4 coperto	—	24 9	15 1
Ferrara	1/4 coperto	—	25 9	15 8
Bologna	sereno	—	23 5	16 3
Ravenna	sereno	—	27 8	11 1
Forlì	sereno	—	24 0	15 0
Pesaro	sereno	calmo	23 0	15 3
Ancona	1/4 coperto	calmo	24 0	17 8
Urbino	1/4 coperto	—	24 1	14 2
Macerata	sereno	—	23 8	15 4
Ascoli Piceno	sereno	—	23 0	14 0
Perugia	1/2 coperto	—	24 4	13 0
Camerino	sereno	—	21 0	12 0
Pisa	3/4 coperto	—	25 4	13 8
Livorno	3/4 coperto	calmo	24 0	17 0
Firenze	1/2 coperto	—	25 2	16 5
Arezzo	coperto	—	25 3	14 2
Siena	nebbioso	—	22 9	13 9
Grosseto	1/4 coperto	—	25 8	21 8
Roma	sereno	—	25 8	14 2
Teramo	—	—	—	—
Chieti	sereno	—	16 2	10 0
Aquila	sereno	—	22 0	9 9
Agnone	1/4 coperto	—	21 2	9 8
Foggia	1/4 coperto	—	28 1	16 1
Bari	coperto	calmo	22 7	15 3
Lecce	1/4 coperto	—	24 8	15 0
Caserta	sereno	—	25 7	13 8
Napoli	sereno	calmo	22 3	16 9
Benevento	nebbioso	—	24 8	13 6
Avellino	1/4 coperto	—	23 6	10 7
Salerno	—	—	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	20 0	10 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	19 0	8 0
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	23 0	18 0
Trapani	nebbioso	calmo	23 1	17 7
Palermo	3/4 coperto	calmo	24 9	14 3
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	26 0	18 0
Caltanissetta	sereno	—	23 4	12 8
Messina	3/4 coperto	calmo	23 4	19 0
Catania	1/4 coperto	calmo	26 5	16 3
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	25 8	16 7
Cagliari	1/4 coperto	calmo	—	12 0
Sassari	piovoso	—	24 7	16 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 5 Giugno 1896.

VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
		RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,90 92½ 95 97½		— —
		RENDITA 5 % 2ª grida	94,80 85	94 82	95,, 94,97½ 95		— —
		detta in cartelle di L. 50 a 200	94,85	— —			— —
		detta » di L. 25	94,85	— —			— —
		detta » di L. 10		— —			— —
		detta » di L. 5	95,50	— —			— —
		detta 4 ½ %	100,90 87½	— —			— —
		» » in cartelle di L. 45 a 180	101,10	— —			— —
		» » » 3 a 45	101,40	— —			— —
		» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			100 60
		» » » interamente liberati		— —			100 60
		detta 4 %		— —			94 90
		» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
		detta 3 % 1ª grida		— —			— —
		detta 3 % 2ª grida		— —			57 50
		detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
		Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 25
		Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			96 —
		Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 —
		Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			474 —
500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			464 —
500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			321 —
500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			499 —
500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			499 —
		Azioni Strade Ferrate.					
500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			681 —
500	500	» » Mediterranee		— —			518 —
250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
500	500	» » della Sicilia		— —			— —
		Azioni Banche e Società diverse.					
900	700	Az. Banca d'Italia		— —			730 —
250	250	» Banco di Roma		— —			140 —
500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —	325		— —
500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	810		— —
500	500	» » Acqua Marcia		— —			1240 —
250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	216		— —
500	500	» » Immobiliare		— —	14		— —
150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			64 —
100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			200 —
125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	217 216½ 216		— —
250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			325 —
100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	118		— —
250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			115 —
		» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			21 —
250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
		Azioni Società Assicurazioni.					
100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			95 —
250	125	» » - Vita		— —			216 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.	— —			287 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strale Ferrate del Tirreno.	— —			458 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			205 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			80 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			515 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —	54 1/4		— —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	106 30	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	106 85	— —	106 92 1/2	106 95 90	106 95	107 05 106 95	106 97 1/2 70
2	Londra	90 giorni	— —	26 74 1/2	26 77	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 87	— —	— —	26 93 90	26 93	26 90 85	26 94
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	131 80	— —	131 90 75	131 80	132 10 131 90	131 85

Risposta dei premi . . 25 giugno
Prezzi di Compensazione 26 »

Compensazione . . . 27 giugno
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO 1896

Rendita 5 %	93 70
detta 4 1/2 %	100 —
detta 4 %	93 70
detta 3 %	56 —
Prestito Rothschild	— —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	
» dette (1ª Emissione) 4 %	462 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	322 —
» » » B. d'It. 4 %	492 —
» » » » 4 1/2 %	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	670 —
» » Mediterranee	510 —
» Banca d'Italia	720 —
» Banco di Roma	140 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	293 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	810 —
» » Acqua Marcia	1235 —
» » Condotte d'acqua	214 —
» » Immobiliare	15 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	70 —
» » Gener. Illuminaz.	200 —
» » An. Tramway-Om.	217 —
» » Navig. Gen. Ital.	315 —
» » Metallurgica Ital.	1(6 —
» » Piccola Borsa di Roma	116 —
» » An. Piem. Elett.	100 —
» » Risanamento di Napoli	20 —
» » Credito Italiano.	525 —
» Fondiaria Incendio	95 —
» » Vita	216 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strale Ferr. del Tirreno	455 —
» Soc. Immobiliare	200 —
» » » 4 %	70 —
» Ferr. Soc. della Sard.	280 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	170 —
Azioni Banca Generale	55 —

La Commissione Sindacale
ETTORE MENZOCCHI.
GAETANO MATTEI.
GIUSEPPE MASSONI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.